



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Quinta Edizione

Cortona Mix Festival 2016

di Laura Lucente

È conto alla rovescia per la quinta edizione del Cortona Mix festival. Il sipario si aprirà sabato 30 luglio e fino al 7 agosto la città si animerà con numerosi appuntamenti tra musica, narrativa, teatro, danza, cinema, benessere e relax.

Nove giorni di eventi e circa 60 le iniziative in calendario che dovrebbero abbracciare i gusti di un pubblico ampio e variegato.

Il Festival è promosso dal Comitato Cortona Cultura Mix Festival (composto da Comune di Cor-

canale televisivo laeffe con il convinto sostegno di Banca Popolare di Cortona, Coingas, Estra, Fondazione Settembrini, Valdichiana Outlet Village, Amica Chips e Bonifiche Ferraresi.

Il Festival quest'anno godrà di un'anteprima in programma martedì 26 luglio. Si tratta di un aperitivo al Palazzone a cura della Scuola Normale Superiore di Pisa, la lettura-concerto "Il mondo sia lodato" di Franco Marcolli accompagnato dalla fisarmonica di Ivano Battiston e il concerto Rassen Brass e Marco Lazzeri in



tona, Gruppo Feltrinelli, Orchestra della Toscana, Accademia degli Arditi e Officine della Cultura) in collaborazione con Regione Toscana, Camera di Commercio di Arezzo, Fondazione Toscana Spettacolo, Scuola Normale Superiore di Pisa, con la media partnership del

Rhapsody in Blue di George Gershwin (in collaborazione con il Festival delle Musiche) con una selezione di brani ripresi dal repertorio del '900 spaziando tra

SEGLUE A PAGINA 2

A Donatella Bianchi il Premio "Pancrazi 2016"



La Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona", ha assegnato la V Edizione del Premio "P. Pancrazi" a Donatella Bianchi, presidente del WWF Italia. La cerimonia di premiazione avverrà nel pomeriggio di sabato, 22 ottobre 2016, al Teatro Signorelli di Cortona. Il Premio è riservato a per-

sonaggi del nostro tempo che, con il loro impegno e con la produzione di opere o servizi giornalistici, apparsi su carta stampata o sul piccolo schermo, abbiano promosso "La Tutela e la Valorizzazione dell' Ambiente e del Paesaggio". Così, dopo Ilaria Borletti Buitoni, allora presidente del FAI, Salvatore Settis, Massimo Cacciari e Milena Gabanelli, quest'anno il Consiglio della Fondazione all'unanimità ha scelto Donatella Bianchi, giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva italiana e presidente del WWF Italia. Dal 1999 conduce Lineablu - Vivere il mare in onda il sabato pomeriggio su Rai 1, la trasmissione che si prefigge l'obiettivo di sviluppare negli spettatori la cultura e il rispetto del mare.

La prossima uscita il 15 agosto 2016

Come è tradizione la redazione va in ferie per 15 giorni. Non usciremo il 31 luglio, ma saremo puntuali per il 15 agosto 2016. Buone ferie a tutti.



Sempre più interessante

VI edizione Cortona On the Move

Ha aperto i battenti l'edizione numero 6 del festival internazionale di fotografia Cortona On The Move. Dal 14 luglio e fino al 2 ottobre la città torna ad ospitare uno degli appuntamenti

i ritratti realizzati da Niccolò Rastrelli agli eroi che ogni mattina fanno sparire i nostri rifiuti e tengono pulite le nostre strade. Quest'anno siamo particolarmente orgogliosi del progetto Europa, con cui affrontiamo insieme a



I locali ristrutturati dalla Banca per finalità culturali

più attesi dell'estate. 15 mostre di respiro internazionale proposte anche quest'anno dall'Associazione OnTheMove sotto la direzione artistica di Arianna Rinaldo, dislocate nelle vie di Cortona e nella Fortezza del Girifalco.

Spiega Antonio Carloni, direttore esecutivo del festival: "alle location dell'ex Magazzino delle Carni, del Vecchio Ospedale, di Ruga Piana 60 e del Parterre abbiamo aggiunto quest'anno Palazzo Mancini Sernini grazie alla disponibilità della Banca Popolare di Cortona (nella foto la sede) e quella in esterna di vicolo dell'Amorino dove, a grandezza reale, sono esposti

Magnum Photos le tematiche di accoglienza e inclusione e della collaborazione con Slow Food con cui lanceremo un progetto di salvaguardia delle biodiversità attraverso il linguaggio della fotografia e i social network".

Nei giorni inaugurali sono stati ospiti a Cortona Carlo Petrini, presidente di Slow Food International che ha presentato il progetto "Arca del Gusto" sviluppato insieme a Cortona On The Move e il presidente dell'Istituto Treccani ed ex Ministro dei Beni Culturali

SEGLUE A PAGINA 2



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Sul Brexit

Il Regno Unito esce dall'Europa e in molti cresce una certa paura. Una paura di cosa? Mi chiedo. Dopo anni di crisi economica, di decrescita sociale e finanziaria, come posso spaventarmi se l'Europa comincia a tentennare, se è stata proprio quella stessa Europa a metterci in ginocchio? Gli economisti politici e televisivi non fanno altro che metterci in guardia, osservando che uscire dall'Europa significa andare incontro a un crollo economico, ma è veramente così? In realtà gli economisti sono tanti e così sono tante e divergenti le opinioni. Per quanto mi riguarda ritornare a poter stampare indipendentemente la nostra moneta e ricominciare a fare le leggi che servono a noi e non quelle che servono a qualcun altro non sarebbe un passo indietro, ma un enorme passo in avanti. Quando siamo entrati nell'euro l'abbiamo fatto solo

per un'ottusa competizione con il dollaro e con gli Stati Uniti, ma quella competizione ci ha fatto entrare in un inferno, anche visto che gli Stati Uniti non sono più la maggiore potenza mondiale. Insomma, siamo veramente sicuri che restare in Europa non sia il nostro giogo? Senza libertà di realizzare leggi, senza possibilità di stampare moneta, senza possibilità di far crescere il nostro Pil interno, senza possibilità di importare ed esportare come vogliamo? Inoltre, se vogliamo proprio parlare dal punto di vista economico, a cosa ci serve ormai la nostra vecchia e bella Europa? I soldi qui non girano più e saranno i rapporti con l'Oriente a fare la differenza nel futuro, rapporti che ogni singolo Paese potrebbe creare senza bisogno di rimanere nella gabbia europea. Tante domande e tanti dubbi e forse sarà proprio il Regno Unito a scioglierli.

Attivo dal mese di luglio con una veste grafica rinnovata

Il nostro sito "www.letruria.it"

Il nostro sito www.letruria.it ha cambiato volto. Dai primi giorni di luglio è on line la nuova veste grafica del portale di informazione realizzata con passione e professionalità dalla società Tiphys Srl di Simone Rossi e Luca Tiezzi.

Oggi l'informazione è sempre più a portata di click. Sarà possibile consultare le notizie comodamente quando e dove si vorrà.

Anche da tablet o da smartphone, infatti, letruria.it vi proporrà una soluzione di lettura di ultima generazione grazie allo sviluppo con modalità responsive in grado di adattarsi alle esigenze di ogni sistema informatico.

Nato nel 2012, il sito web del giornale, che si affianca all'edizione cartacea, aggiorna quotidianamente i lettori sulle principali e più interessanti notizie che arrivano dalla Valdichiana aretina e senese.

estremamente mirato, visto che il 90% dei visitatori del sito risiedono in Valdichiana o si interessano di questo territorio.

Contattaci per avere maggiori informazioni all'indirizzo mail web@letruria.it o telefonando al numero + 39 339 6088389.

Nella nuova versione del sito proponiamo diverse tipologie di offerta pubblicitarie studiate appositamente per dare un risalto maggiore agli inserzionisti ed ottenere così ritorni maggiori:

Banner grande: visibile su tutte le pagine del nostro sito nella parte alta accanto al logo L'Etruria, raggiunge le dimensioni massime di 728x90 pixel. In ogni pagina ci sarà un solo banner di questa tipologia dove si alterneranno un massimo di tre inserzionisti.

Banner medio: visibile su tutte le pagine del nostro sito nella parte alta della colonna di de-



Il portale supera oggi i 10.000 visitatori diversi al mese e viene promosso anche tramite i nostri profili social. Nel corso degli anni letruria.it è diventato uno dei siti di informazione locale tra i più visitati.

Nella nuova versione grafica proponiamo diverse tipologie di offerta pubblicitarie studiate appositamente per dare un risalto maggiore agli inserzionisti ed ottenere così ritorni maggiori.

Essere presenti all'interno del nostro giornale online significa raggiungere un target di utenza

stra, raggiunge le dimensioni massime di 398x158 pixel. In ogni pagina ci saranno 2 soli spazi per banner di questa tipologia dove si alterneranno un massimo di 6 inserzionisti.

Banner piccolo: visibile su tutte le pagine del nostro sito nella parte bassa della colonna di destra, raggiunge le dimensioni massime di 320x100 pixel. In ogni pagina ci saranno 4 soli spazi per banner di questa tipologia dove si alterneranno un massimo di 12 inserzionisti.

Laura Lucente

RISTORANTE PIZZERIA
SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli

Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (AR)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO
BENESSERE
ESTETICO
Via Nazionale 22,
Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1 **Cortona Mix Festival 2016**

swing e colonne sonore di alcuni film.

Il programma (consultabile su internet all'indirizzo www.cortona-mixfestival.it) proseguirà dal 30 luglio con incontri letterari e culturali pomeridiani (con incontri anche legati alla stretta attualità come i diritti civili, l'omofobia, il bullismo, la corruzione e il terrorismo) e appuntamenti musicali di sera.

Alcuni ospiti: Francesco Abate, Simonetta Agnello Hornby, Iaia Caputo, Anna Cherubini, Cristina Chiperi, Massimo Cirri, Ivan Cotroneo, Maurizio de Giovanni, Chaimaa Fatih, Simonetta Fiori, Wlodek Goldkorn, Nicolai Lilin, Filippo Miraglia, Antonio Pascale, Emiliano Poddi, Oliviero Toscani, Stefano Valenti, Chiara Valerio, Walter Veltroni, Guido Viale. Ufficializzato anche un incontro sulla giustizia alla luce dei recenti scandali come Panama Papers in compagnia del Procuratore capo di Milano Francesco Greco. Ci sarà anche spazio per il ricordo del grande autore Umberto Eco recentemente scomparso che sarà trasversale e affidato a tutti gli scrittori ospiti della manifestazione, che potranno leggere liberamente un suo brano all'inizio dei loro incontri.

La musica risuonerà a Cortona sia nelle sue connotazioni più classiche che in quelle più rock e disco. Dall'Orchestra della Toscana diretta da Peter Guth con il soprano Elisabeth Jahrmann e da Eiji Oue con il violinista serbo Nemanja Radulovic, ai Solisti dell'ORT capeggiati da Andrea Tachi, dal jazz di Enrico Rava e il suo New 4Et ai ritmi folk del Canzoniere Greco Salentino, da David Bowie interpretato da Andrea Chimenti fino al prog rock di Ian Anderson & Jethro Tull. E ancora: la lettura-concerto di Franco Marcolè, con la fisarmonica di Ivano Battiston, la prima assoluta del concerto per voci e musiche Chiara e Francesco di Caterina Murino e Riccardo Vanuccini, lo Spazio/Tempo fra dj set e silent disco con Samuel dei Subsonica, Dj Ralf e Federico Grazzini.

Anche quest'anno il Cortona

Mix Festival offre una programmazione di proiezioni serali in cui si intrecciano storie, attualità e musica. Le proiezioni si terranno al centro Convegni sant'Agostino.

Tornerà anche l'appuntamento con la cena in piazza (martedì 2 agosto) e con lo Yoga Mix (a cura di Cortona Fitness e Il Corpo nel Mondo in collaborazione con Cortona On The Move).

Tra le novità va segnalata "HackCortona", la gara di programmazione a squadre riservata a studenti universitari (a cura di King's College London) che prende il via sabato 6 giugno e si conclude domenica 7 agosto con la cerimonia di premiazione e il concorso per barman Mix to Mix, in collaborazione con Baracchi Winery e Aibes (lunedì 1 agosto), in cui la sfida consisterà nel preparare cocktail a base di vino.

"Rosso Magenta" di Antonio Ostili

Presentato ufficialmente il 25 giugno "Rosso Magenta" il primo libro dell'artista cortonese Antonio Ostili. Una raccolta curiosa e appassionata di racconti, poesie, fotografie e aneddoti che riguardano la sua vita, le sue passioni e il suo paese. Tutto prende avvio dalla sua



casa, il sogno di una vita che Ostili ha concepito e costruito con cura e caparbietà. Il libro è anche, come scrive nella stessa prefazione Fabio Tittarelli, "una ricognizione nel passato di Antonio il Visionario che ha scommesso su se stesso di potercela fare. Ne esce una umanità scoppiettante, fatta di cari amici, di familiari disponibili, di vicini curiosi e di sapienti artigiani, di feste paesane e di momenti conviviali".

da pag. 1 **VI edizione Cortona On The Move**

Massimo Bray che è stato intervistato dal vice direttore di Huffington Post Italia Gianni Del Vecchio su cultura e impresa nella

stato anche premiato il fotografo austriaco Klaus Pichler, vincitore del Premio Happiness On The Move 2016 organizzato insieme al



L'ingresso dei locali in Via Guelfa

splendida cornice della Fortezza del Girifalco). Sabato 16 luglio è

Consorzio Vino Chianti.

Soddisfatto dell'edizione di quest'anno anche il sindaco Francesca Basanieri che ritiene il festival "una delle colonne portanti della promozione culturale e turistica del territorio che ci mette ogni anno in connessione con il mondo, con le sue bellezze e le sue contraddizioni".

Per quanto riguarda il lato artistico il percorso espositivo dell'edizione 2016 ci porta dalle single room occupancy per tossicodipendenti di "Family Love" di Darcy Padilla ai paradisi fiscali fotografati da Paolo Woods e Gabriele Galimberti in "The Heavens", dai più cruenti conflitti mondiali raccontati da Lynsey Addario in "It's What I Do" all'America di frontiera fotografata da Lucas Foglia con "Frontcountry". Insieme a Daesung Lee, vincitore del premio Happiness On The Move 2015, è possibile scoprire la Mongolia e la sua desertificazione attraverso "Futuristic Archaeology", con Rachel Papo e il suo "Homeschooled" si conoscono i bambini che non vanno a scuola e studiano a casa negli Stati Uniti.

E ancora, un viaggio insieme ai traveler con Mattia Zoppellaro e "Appleby", nei Paesi africani in cui è ancora diffusa la barbara pratica della mutilazione genitale femminile grazie ad "Uncut" di Simona Ghizzoni.

L.L.

L.L.

"Professionisti in Allegria"**E' un vincente chi coltiva la vigna del Signore**

Un nuovo spazio espositivo di 1500 mq contenente attrezzi da lavoro, oggetti vari e macchine agricole. E' quanto offre il "Museo ai Borghi" realizzato da Alessan-

Valdichiana.

E proprio in occasione del taglio del nastro del "Museo ai Borghi" si è tenuta una lotteria di beneficenza abbinata all'evento, il



dro Pelucchini e da poco inaugurato a Centoia nei pressi dell'Istituto Tecnico Agrario "Le Capezzine".

Un vero e proprio museo della civiltà contadina, con reperti agricoli dei primi anni del '900 che testimoniano la forte vocazione del territorio alla pratica dell'agricoltura, da sempre considerata una risorsa fondamentale della

cui esito finale - davvero curioso - ha visto le Suore Francescane aggiudicarsi il primo, ambito premio: un trattore d'epoca Landini L25. Il tagliando vincente corrispondeva al numero 136 in possesso delle rappresentanti dell'istituzione religiosa. Il ricavato della vincita è stato dalle stesse Suore devoluto a favore di un orfanotrofio e alle case bisognose.



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Una programmazione più attenta e di qualità

Sono a Cortona da qualche mese e vi resterò fino a settembre. In questo periodo ho fatto amicizia anche con il vostro Giornale, che cerco di leggere per capire meglio la gente che mi ospita, e al quale mi permetto di indirizzare questo mio scritto. Da alcuni anni trascorro le mie prolungate vacanze nella vostra cittadina, di cui ho sempre apprezzato la storia, la bellezza dei monumenti, delle opere d'arte, delle piazze e dei suggestivi vicoli. Ma credo che dalla prossima stagione cambierò destinazione. Da qualche anno, Cortona sembra essersi adeguata all'andazzo scomposto dei nostri tempi: troppo rumore, troppa confusione e disordine nel traffico delle automobili, che sostano dappertutto incuranti dei segnali stradali, poca pulizia e scarso decoro urbano, e poi tanta confusione e approssimazione nella organizzazione degli eventi che dovrebbero allietare la vita estiva sia dei residenti che dei vacanzieri come me. Per esempio, ho notato la sovrapposizione di eventi durante il "Festival di musica sacra" che da solo avrebbe le potenzialità per generare attenzione e interesse per una decina di giorni. E meriterebbe una particolare cura da parte delle istituzioni locali nel ricreare quell'atmosfera che l'evento richiede; un evento che meglio di qualunque altro, rispecchia la natura, la storia e l'indole di questa città. Così accade che, durante un concerto teatrale nella chiesa di San Filippo, nello stesso momento magari il depliant pubblicitario invita in altro luogo all'ascolto di altra musica. Io credo che, Cortona debba esibire una programmazione più professionale e ordinata, che la caratterizzi per qualità e spessore culturale. E, ancora, una parola la voglio riservare alle iniziative dei Terzieri che hanno lanciato lo slogan "Archidado tutto l'anno". Ma se l'appuntamento con un particolare, tra l'altro irrilevante della nostra storia, viene inflazionato, prima o poi, finisce per perdere quel fascino che gli si è cercato di cucirgli addosso. E questo lo capisce anche un bambino. E non è un caso se, a Siena e in altre città simili, eventi del genere vengano riproposti una o due volte l'anno. Per non parlare degli spettacoli, si fa per dire, allestiti nei vari raduni di moto, macchine d'epoca e di biciclette che intasano, inquinano e violentano letteralmente le belle piazze della vostra città rendendole invivibili. So, con questo mio scritto, di farmi molti nemici ma siamo in molti a pensarla così e forse saremo in molti ad abbandonare la vostra città se di proposito le istituzioni si rifiutano di accogliere il nostro diritto di critica. Le sono grato se vorrà pubblicare questo mio scritto e la saluto

W. Muller

Spero che il nostro vacanziero cambi idea e continui, come altri turisti, a scegliere Cortona per le sue vacanze con l'augurio che le sue legittime e intelligenti critiche vengano ascoltate. In effetti chi legge il pieghevole con le iniziative, che si sovrappongono e si intrecciano tra loro, fa fatica ad orientarsi. Evidentemente il gusto per il Mix ha influenzato a tal segno gli organizzatori che non riescono a staccarsene neppure quando pensano alla realizzazione di un semplice, chiaro e ordinato calendario di eventi. Solo una rinnovata sensibilità estetica, unita al buon senso e ad una accentuata attenzione al territorio, potrebbe evitare l'inconveniente. Inoltre, sulle altre critiche mosse dal mio interlocutore, mi sono soffermato in più circostanze: dal caos delle auto che continua indisturbato ad accentuare il degrado delle nostre piazze storiche soprattutto nelle ore notturne, ignorando segnali stradali e il danno ambientale oltre che quello estetico, all'accoglienza da riservare ai nostri graditi ospiti con iniziative di qualità e divulgate con professionalità. E a proposito di eventi di qualità mi permetto di ricordare sottovoce agli organizzatori che questi dovrebbero essere concepiti con un mentalità tale da far riflettere tutti sulla bellezza, l'armonia, la ricchezza culturale e relazionale che Cortona può offrire in un momento storico di totale confusione mentale e di degrado morale. Viviamo in una realtà con uno straordinario potere di seduzione. Ma questa fortuna ci chiama, oggi più che mai, a una nuova disciplina sociale che è anche un obbligo morale che impegna tutti ad essere gli ambasciatori del nostro territorio, rispettandolo innanzitutto per poi promuoverlo con intelligenza e passione. Ecco perché plaudo alla formula del "Festival della musica sacra", che appartiene alla nostra storia e non a quella del Mix Festival, che asseconda le carezzevoli vuotaggi del nostro tempo. D'altronde altri centri minori, come Cividale del Friuli con il suo Mittelfest, Ravello sulla costiera amalfitana con i concerti "borromei", Sarzana con il suo "Festival della Filosofia" non fanno che confermare la tendenza ad una programmazione estiva qualificata e legata intimamente alla natura e alle tipicità dell'ambiente di provenienza. Stendo infine un velo pietoso sulle altre criticità rilevate nella lettera nella speranza che vengano rimosse insieme all'intenzione dello scrivente di cambiare destinazione alle sue vacanze.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Le spighe si elevano con la testa dritta e fiera finché sono vuote. Quando, nella loro maturità, sono colme e piene di grano, si fanno umili e abbassano il capo. Hanno rinunciato alla loro presunzione, hanno riconosciuto la loro condizione naturale. Michel Eyquem de Montaigne (1533 -1592) fu un filosofo, scrittore e politico francese. È l'autore dei "Saggi".

Il Festival di Musica Sacra tra fede e cultura

Come ogni anno dal 2004, nel mese di luglio, va in scena a Cortona il Festival di Musica Sacra, un connubio tra musica, cultura e fede religiosa. Organizzato dall'Associazione Cortona Cristiana (che promuove e diffonde la cultura cristiana artistica e musicale attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative per la valorizzazione, la produzione e la diffusione di opere sacre in un amalgama tra fede e cultura), il Festival presenta concerti di organo, canti gregoriani, cori e orchestre da camera, rappresentazioni teatrali a sfondo religioso, conferenze e mostre fotografiche. Se si pensa che racchiuse tra le mura di Cortona si trovano diciassette chiese che testimoniano una presenza ben radicata di una grande fede religiosa, non si può

non pensare a questo territorio come il più adatto ad una manifestazione del genere, che rappresenta un momento di interiorità e di alta spiritualità per elevare la dignità della persona. Non dobbiamo oltretutto dimenticare che proprio a Cortona nacque, nel XIII secolo, il celebre "Laudario Cortonese", una raccolta di laude in lingua volgare musicate, il più antico conosciuto, oggi esposto nella Biblioteca Comunale di Cortona.

Durante il Festival sono stati organizzati anche eventi speciali, come corsi di approccio al canto liturgico e allo studio delle tecniche e delle melodie del canto gregoriano, insieme a momenti di preghiera all'interno dei monasteri cittadini.

Tutti di alto livello gli appuntamenti di questa edizione 2016, dal concerto "Confido in te" oratorio

sacro per coro e orchestra ispirato a Santa Faustina Kovalska, composto e diretto da Mons. Marco Frisina con l'orchestra Fideles et Amati e il Coro della Diocesi di Roma, alla lezione-concerto sul Laudario di Cortona a cura di Nicola Caldarone, con l'Ensemble diretta da Michele Lanari, al concerto di coro e ottoni delle corali Edi Toni, Canto Ergo Sum, Gli Ottoni Romani, diretti dal M° Giuseppe Bonafine, con musiche sacre da Claudio Monteverdi a John Rutter, fino alla conclusione del Festival con la Santa Messa pre-

sieduta da S.E. Mons. Riccardo Fontana svoltasi domenica 3 luglio alle ore 11.00 nella Cattedrale di Cortona, con la partecipazione del Coro della Diocesi di Roma.

Il Festival è stato organizzato in collaborazione con l'Accademia degli Arditi, l'Accademia Etrusca, l'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici, e con il patrocinio della Banca Popolare di Cortona, del Comune di Cortona e della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Antonio Aceti

L'arte di Sara Lovari

Tra innovazione e provocazione

Sara Lovari ha esposto tra la fine giugno e i primi di luglio nei locali di Palazzo Ferretti le sue opere, riservando al visitatore, come è nel suo stile e nel suo temperamento d'artista, novità e sorprese.

conoscenza fatta di stimoli capaci di agitare la sensibilità dell'osservatore su degli aspetti particolari della nostra realtà. Così aver ricomposto e presentato libri o pagine di libri per lo più antichi, illustrazioni, come se fossero dei



Così accanto alle storie di ombrelli, piatti, lampadari, pentole caffettiere... che raccontano situazioni particolari, legate a emozioni vissute e rielaborate con materiali nuovi e personalissimi, in questa nuova mostra Sara Lovari ha lasciato perplesso, a dir poco, il visitatore con quelle composizioni fatte di libri, di pagine raccolte con cura, di illustrazioni antiche, sistemate alle pareti come una vera e propria provocazione. In arte tutte le novità sono accolte spesso con sconcerto; basti pensare alla pittura di Mondrian pronta a scardinare tutti i canoni della pittura tradizionale: dai colori alla figura fino a far emergere solo ciò che appartiene alla nostra interiorità. Arte provocatoria, dunque, quella di Sara Lovari, ma fino a un certo punto, se per arte si intende una forma di

quadri veri e propri, è stata un'operazione intrigante e originale nel lodevole tentativo di ricreare l'attenzione e l'interesse per la storia e la funzione del libro: un oggetto che nessuna invenzione digitale potrà mai sostituire.



XVIII Concorso letterario Tagete

Il 31 luglio 2016 scadono i termini per partecipare alla XVIII edizione del Concorso Letterario "Tagete" promosso dall'Associazione degli Scrittori Aretini. Il Premio ha lo scopo di promuovere la cultura del libro e valorizzare la tradizione culturale, artistica, storica e scientifica del territorio della provincia di Arezzo. Al premio sono ammesse opere in lingua italiana, di autori nati o residenti in provincia di Arezzo o opere relative ad argomenti inerenti al territorio aretino scritte anche da autori non aretini. Sono previste cinque sezioni: Poesia - Narrativa - Saggistica (compresi testi teatrali) - opera in Vernacolo aretino e Musica. Inoltre sono previste le seguenti sezioni speciali: Poesia inedita - Racconto inedito - Musica inedita - Poesia inedita giovani (età 15-25 anni) - Racconto inedito giovani (età 15-25 anni) - Musica giovani (età 15-25 anni) -

Gli Autori e le Case Editrici, che intendono partecipare, devono inviare le opere, unitamente alla scheda di partecipazione, in 4 (quattro) copie, esclusivamente, a: "Premio Tagete 2016" - c/o "PEGASO" s.a.s. via Guadagnoli 37/1, 52100 Arezzo entro le ore 13 del 31 Luglio 2016. Il bando, con tutte le necessarie informazioni, può essere scaricato dal sito dell'Associazione: <http://tagete.xoom.it>

Rugapiana: un Laboratorio "Controcorrente"



Via Nazionale, con le sue vetrine d'arte e con le periodiche esposi-

zioni di mostre di quadri, ha assunto l'aspetto di una diffusa Galleria d'arte.

L'idea di aprire, questa estate con la collaborazione dei commercianti di Via Nazionale, il suo Laboratorio "Controcorrente" è stata Casimiro Bart che, da anni, organizza corsi legati alle varie espressioni artistiche.

Il laboratorio, in questa circostanza, presenta i manifesti di Valeria Bianchini, Giancarlo Gargani, Roberta Giaccherini, Andrea Meacci, Alfredo Redi, Silvio Simi e dello stesso Casimiro Bart.

Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Regole contro l'inquinamento visivo

Qualche studioso dei comportamenti umani ha affermato che il peggiore inquinamento di cui soffriamo oggi è quello visivo. Tutte le altre forme di inquinamento sono conseguenza di quello, iniziato nel dopoguerra. Infatti dalla qualità delle immagini che guardiamo deriva un'accumulazione di memorie culturali che condizionano tutti i nostri comportamenti. La visione non è passiva ma attiva e ogni immagine, buona o cattiva, viene inevitabilmente elaborata dai nostri centri nervosi. Così le bellissime città italiane, forse le più belle del mondo, sono state trasformate in agglomerati visivamente volgari, e perciò generatori di inquinamento morale. L'ambiente invaso dall'automobile sfuggita ad ogni controllo, il caos urbano ormai totale, sono l'aspetto più palese della totale diseducazione visiva. E si corre il rischio di sacrificare un patrimonio che la storia ci ha consegnato e che ora è minacciato dalla banalizzazione di cui, chi più chi meno, siamo tutti responsabili; se non altro per la rassegnazione con cui assistiamo al pessimo spettacolo.

Purtroppo una mediocrità diffusa, talvolta volgare sembra investire inesorabilmente tutti, grandi e piccoli, le grandi città come i piccoli centri. Sembra che la nostra sia una società avvolta nel buio, dove il vedere, e quindi il capire, appare come qualcosa che non ci appartenga più. Siamo circondati dalla volgarità, dalla voglia stupida di provocare. La bellezza ci è costantemente celata, sottratta. E di questo degrado che, come si diceva, non riesce a

provocare in noi nessuna forma di indignazione, hanno la loro parte di responsabilità anche la pubblicità e la televisione.

Certe pubblicità, certi spettacoli giocano soltanto sulla provocazione, sul gusto dell'orrore o del sesso gratuito. Un modo di comunicare che alimenta la volgarità, legittima un senso di distacco dalle cose, rende tutti assuefatti e non ci permette più di cogliere il confine tra la realtà e la finzione. Che cos'è la violenza, principalmente contro le donne se non un grave inquinamento mentale, conseguenza dell'inquinamento visivo?

E mi riferisco a tutte le immagini donna-oggetto dei mass-media, la cui diffusione è mostruosa. Per concludere, l'inquinamento visivo si combatte con un approccio serio e costante al territorio e alle sue prerogative culturali; tra l'altro riuscire a conciliare efficienza pubblica e decoro sociale, in una società divenuta isterica, rumorosa e pacchiana, è un fattore indispensabile di competitività.

GPA
CORTONA PHOTO ACADEMY
Associazione Culturale
cortonaphotoacademy@gmail.com

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678539 / 335-7681290
e-mail: info@lovarisas.it

Uno sguardo ai tesori della nostra terra

L'Apollo di Ferrara
di Olimpia Bruni

Come un David di Donatello o del Verrocchio, questo bronzo ci mostra un giovane sinuoso e morbido rappresentante Apollo che, per i greci, era il dio del sole. Nella religione etrusca è possibile trovare un suo corrispettivo in Aplu o Apulo, dio dei tuoni e del fulmine, ma non è chiaro se la sua immagine sia derivata proprio da quello greco. Patrono della divinazione e del sole, in Etruria aveva anche caratteristiche inferie.

In arte, Apollo è rappresentato con una corona e dei rami di alloro come questo presente alla mostra "Etruschi Maestri di Scrittura".

Aplu, detto "Apollo di Ferrara", è presente dal 1587 nella collezione del Duca della città emiliana Alfonso II d'Este, e forse per questo ne ha preso il nome. Datato seconda metà del IV secolo a.C., è di provenienza sconosciuta e di produzione dell'Etruria settentrionale. Conservato a Parigi, nella Bibliothèque de France, è in mostra al MAEC fino al prossimo 31 luglio. Alto 27 centimetri, ha una patina scura ancora lucida nonostante

incrostazioni, lievi ossidazioni e piccole mancanze di metallo. Le fattezze del volto e del corpo sono morbide e, pur essendo privo del braccio sinistro, è nel complesso ben conservato.

La testa è cinta da una corona di alloro, ed ai piedi indossa dei calzari. Una stoffa cinge il braccio destro (forse una "clamide", il



Particolare con le "Bullae"

corto e leggero mantello usato da cavalieri, viaggiatori ed efebi), ed ha incisa una scritta posizionata su due registri che corre lungo tutta la gamba sinistra, partendo dal bacino fino al calzare. È una dedica in favore di un figlio ("Fasti Rufri ha dato in favore di suo figlio..."), scritta nell'alfabeto dell'Etruria settentrionale ed ancora non totalmente decifrata. Vediamo comunque la presenza della parola "Aritimi" (Artemide per i greci, che era la sorella di Apollo).

Cosa interessante da notare sono i gioielli: le bullae. La bulla ebbe larga applicazione, come parte caratteristica dell'abbigliamento, specialmente nell'Etruria, tanto che tra i Romani era designata con l'appellativo di etruscum aurum. Secondo le fonti letterarie, essa era attribuito proprio dei re e dei lucumoni; nelle tombe si trova già fino dal sec. VII a. C., e sui monumenti si vede applicata egualmente a uomini, donne, ragazzi e divinità. Dagli Etruschi l'uso della bulla passò ai Romani, dove rimase fino al sec. IV d. C. dell'Impero come distintivo proprio dei giovinetti di condizione patrizia. Il livello tecnico-artistico di quest'opera dimostra la sensibilità classica ed una bravura tecnica elevata che aveva il "maestro" realizzando l'Apollo di Ferrara.



Apollo di Ferrara

La calda estate cortonese del 1921

Dopo le incursioni squadristiche della primavera del 1921, che avevano fatto capitolare l'amministrazione comunale socialista, i fascisti cortonesi pensavano di aver fiaccato la resistenza della sinistra, ma gli scontri proseguirono con immutata frequenza e con maggior violenza che nel passato. Le autorità locali, con l'aiuto dei carabinieri, cercarono di disarmare i contendenti, o almeno una parte di essi, così che nel mese di luglio in tutto il territorio del comune di Cortona ci furono ripetute perquisizioni in abitazioni, con numerosi sequestri di armi, arresti e relative denunce a piede libero, soprattutto a carico di coloni e braccianti. Il 4 luglio alla Fratta vi fu uno scontro a fuoco, senza feriti, tra un fascista e il socialista Luigi Martini, che, ricercato, si dette alla macchia. Furono arrestati per favoreggiamento due suoi amici presenti al fatto. Il 23 luglio nel pieno centro di Cortona quattro fascisti aggredirono con percosse e minacce il gerente responsabile del periodico "Il Solco", il socialista Giuseppe Fabrizi. Gli aggressori, Nello Rachini, Giuseppe Ricci, Pasquale Ricci e Costantino Braccini, erano elementi del fascismo cortonese noti per le loro frequenti intemperanze. La

vicenda non ebbe un seguito processuale perché il Fabrizi, dopo aver denunciato i suoi aggressori, fece remissione di querela. Questo tipo di comportamento da parte della vittima sarà la prassi per quasi tutti i procedimenti penali contro i fascisti cortonesi, per il 1921 e per gli anni



Sindaco socialista Foscolo Scipioni

successivi, remissioni, forse, estorte con la forza, perché il fenomeno fu troppo costante e generalizzato per essere spontaneo. Intanto l'ex sindaco socialista Foscolo Scipioni, temendo per la propria incolumità fisica, viste le continue molestie dei fascisti, fu costretto a rifugiarsi a Roma. Il Presidente del Consiglio Ivanoe Bonomi, con telegramma del 13 luglio, ordinò al prefetto di Arezzo di permettere il suo rientro a Cortona: "N. 16216 - Ex sindaco Cortona Foscolo Scipioni deve tornare sua città. Ora risiede

Roma. E' indispensabile Lei impartisca ordini rigorosi cui adempimento resta affidato Sua diretta responsabilità per assicurare integrità personale predetto Scipioni. Questi partirebbe dopo che Lei mi avrà telegrafato dando assicurazioni. Attendo risposta per domani". Ecco la risposta del prefetto di Arezzo inviata il 15 luglio: "N. 674 - Commissario pubblica sicurezza Cortona, qui chiamato per istruzioni precise rigorosa vigilanza quell'ex sindaco Foscolo Scipioni, dichiararmi occoregeli, per provvedere continuo servizio incolumità personale di lui, assai odiato per soprusi e modi usati durante ex sindacatura, rinforzo trenta carabinieri, nonché sei agenti investigativi, intendendo farne in vigilare la casa e accompagnarlo costantemente e dovunque, per evitargli sicure molestie. Poiché trattasi servizio continuativo, cui non sarebbe possibile provvedere con forza disponibile, che occorrerebbe sottrarre servizio altre località provincia, prego disporre urgente invio predetti rinforzi, che ritengo necessari. Pregho pure provvedere perché mi sia preannunciato arrivo predetto Scipioni".

Invece lo Scipioni arrivò a Cortona senza preavviso, con grande stupore e disappunto del prefetto Limongelli. Il Ministero rispose che la richiesta di rinforzi era esagerata e che doveva essere riformulata indicando un numero inferiore e più ragionevole di carabinieri. Nonostante questa ulteriore precisazione, il prefetto di Arezzo il 18 luglio insistette ancora sulla necessità di un congruo contingente di scorta allo Scipioni, che doveva essere composto, a suo dire e per il timore della reazione fascista locale, da 4 agenti investi-

gativi e da 20 carabinieri. Quest'ultima richiesta il giorno seguente venne infine accolta. I fascisti cortonesi non rimasero però a guardare e in seguito ad una vibrante nota di protesta di Giuseppe Papini, segretario del fascio locale, nella quale si imputava allo Scipioni di compiere propaganda sovversiva con la protezione dei carabinieri di scorta, il prefetto di Arezzo con un lungo e particolareggiato telegramma il 25 luglio mise al corrente il Ministero dell'Interno della situazione che si stava creando a Cortona. Con toni allarmistici non escludeva che a causa del comportamento dell'ex sindaco socialista si sarebbero potuti verificare seri disordini: "Evidentemente egli tenta di riconquistare il dominio delle masse proletarie. Quantunque l'opera dello Scipioni per la circospezione colla quale si svolge non sia perseguibile dalla legge, non ho tuttavia mancato di avvertirlo che non avrei tollerato che gli agenti messi a protezione della sua incolumità personale avessero assistito ad una larvata propaganda sovversiva. Tutto ciò ha eccitato gli animi degli aderenti ai partiti opposti, tanto più che lo Scipioni vanta senza mistero alte protezioni al ministero".

Nel frattempo gli scontri proseguivano in tutto il territorio cortonese. In quei giorni a Borgonuovo avvenne un conflitto a fuoco, nel quale ignoti fascisti, con colpi di pistola e fucile esplosi contro alcuni simpatizzanti socialisti, ferirono il colono Gino Biagiotti. Il 27 luglio a S. Lorenzo arrivarono a bordo di camion circa 60 fascisti umbri provenienti dai comuni limitrofi, con il preciso intento di far issare bandiere tricolori sulle trebbiatrici dei coloni. Vi furono colluttazioni ma senza feriti

da entrambe le parti. Alla base delle frequenti scorrerie di fascisti umbri nel cortonese c'era sicuramente il vantaggio di non essere riconosciuti, ma, elemento di primaria importanza, il provenire da un'altra regione creava un conflitto di competenze tra i prefetti di Arezzo e Perugia; nel momento in cui le autorità si scaricavano l'una con l'altra le responsabilità, di fatto i fascisti ne traevano beneficio perché in nessun modo, o

almeno con grave ritardo, si indagava poi sui fatti e venivano presi i provvedimenti del caso. Nei primi giorni di agosto a Vaglie ci furono numerosi contatti tra fascisti e socialisti, anche scontri a fuoco, con feriti e contusi vari. I carabinieri, intervenuti per ristabilire l'ordine, ferirono il socialista Mario Ragnini e arrestarono 8 sovversivi, così che fu evitata la rappresaglia fascista.

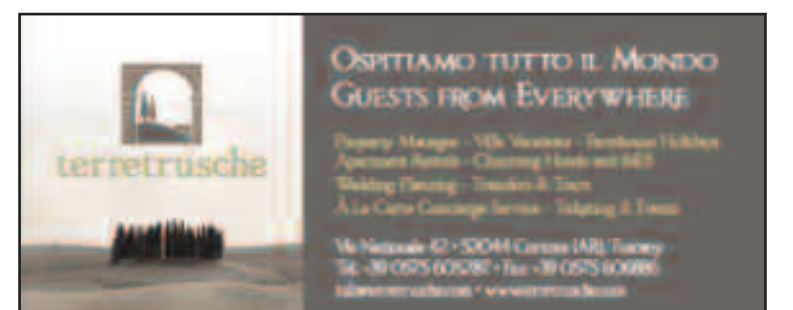
Mario Parigi



Cortona, 1940. Scorcio di Palazzo Casali (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2016. Scorcio di Palazzo Casali



Estate musicale cortonese 2016

Proseguono i concerti estivi degli Amici della Musica di Cortona, dopo l'evento di sabato 18 giugno che ha visto protagonista il talento del giovanissimo pianista cortonese Danis Pagani, e lo spettacolo di lunedì 20 giugno, con il quale la Scuola di Musica Comunale "Montagnoni - Lanari" ha voluto rendere omag-

gio alla musica degli anni Sessanta. Giovedì 21 luglio, con "EUROPA E DINTORNI", sarà l'occasione per ricordare con affetto l'amico Marco Laurenzi, grazie alle note di Vincenzo Buongiorno (chitarra), Sandro Marra (clarinetto), Andrea Rellini (violoncello), e alle intelligenti parole di Torquato Tenani sull'Europa appunto. Venerdì 12 agosto l'appuntamento, ormai diventato irrinunciabile, con il romantico pianoforte di Francesco Attesti, per concludere domenica 28 agosto nella splendida cornice del Cortile di Palazzo Casali con le corde armoniose del Quartetto Hubay. Naturalmente ogni concerto è gratuito per una migliore offerta culturale ai residenti e ai moltissimi turisti che scelgono Cortona per le loro vacanze, grazie al sostegno e al contributo del Comune di Cortona, Fondazione Settembrini e Banca Popolare di Cortona. M.P.



Associazione Amici della Musica Cortona

ESTATE MUSICALE CORTONESE 2016

Sabato 18 giugno h. 18
AUDITORIUM S. AGOSTINO
CORTONA
DANIS PAGANI
RECITAL SOLISTICO
Pianoforte

Lunedì 20 giugno h. 21.15
SALA PANICRAZI - S. AGOSTINO
CORTONA
SESSANTA!
Omaggio musicale degli allievi
e docenti della Scuola di
Musica Comunale
"Montagnoni - Lanari"

Giovedì 21 luglio h. 21.15
CHIESA S. NICCOLÒ
CORTONA
EUROPA E DINTORNI
Vincenzo Buongiorno chitarra
Sandro Marra clarinetto
Andrea Rellini violoncello
Torquato Tenani introduce il concerto in
ricordo di "MARCO LAURENZI"

Venerdì 12 agosto h. 21.15
CHIESA S. DOMENICO
CORTONA
FRANCESCO ATTESTI
Pianoforte

Domenica 28 agosto h. 21.15
CORTILE DI PALAZZO CASALI
CORTONA
QUARTETTO HUBAY
Renata Lallo violino
Elena Casagrande violino
Stefano Rosdoni viola
Ermanno Valini violoncello

banca popolare di cortona

Al Museo Archeologico di Arezzo

Conferenza di Olimpia Bruni sul vetro dorato di Arezzo

Nell'ambito della "Festa dei Musei 2016", sabato 2 luglio, alle ore 19,30, presso il Museo Archeologico Nazionale "Gaio Cilinio Mecenate" di Arezzo, si è svolta la serata dal titolo "Lo spettacolo della cultura. Il vetro dorato del Museo Archeologico Nazionale di Arezzo: storie di un capolavoro fra arte, musica e poe-



sia". Protagonista dell'evento, il cosiddetto "Uomo d'oro di Arezzo", un medaglione, risalente al III secolo d.C., raffigurante il ritratto di un uomo romano realizzato con la tecnica della crisografia, che consiste nell'incidere una foglia d'oro o d'argento per poi racchiuderla tra due vetri.

Sotto la sapiente regia del prof. Claudio Santori - che ha anche eseguito alla lira l'"Epitaffio di Sicilo", il più antico brano musicale a noi giunto dall'antichità - e la presentazione della dott.ssa Maria Gatto, direttrice del Museo, l'attrice Amina Kovacevich ha letto brani di Antonio Gua-

dagnoli e Gabriele D'Annunzio dedicati alla città di Arezzo ed il coro "I cantori di Silvia", diretti dal soprano Silvia Vajente ed accompagnati al pianoforte dal maestro Elisa Pasquini, hanno interpretato brani di Verdi ed altri autori della storia della musica.

A conclusione della serata, Olimpia Bruni - storica dell'arte, maestro vetraio e collaboratrice del nostro periodico - ha illustrato, al numero pubblico presente, le sue ricerche svolte sul vetro dorato di Arezzo, del quale ha anche realizzato una riproduzione, di dimensioni leggermente superiori all'originale, utilizzando le antiche tecniche risalenti all'epoca ellenistica.

Un pezzo raro, probabilmente usato come pendente e commissionato dallo stesso personaggio che vi è raffigurato, certamente membro dell'alta società del tempo, con pochi simili al mondo che Olimpia, con la sua opera di studio e divulgazione, contribuisce a far conoscere ed apprezzare al mondo intero.

Alessandro Venturi

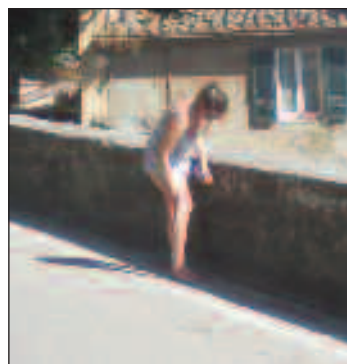
S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Gambero rosso. Servizio navetta bus, fermata a richiesta

Chi può dire che a Cortona nulla è innovato? Chi può dire che tutto è fermo e che mancano le idee e l'innovazione? Chi può dire che la nuova amministrazione non abbia portato una nuova ventata rivoluzionaria e scostante dalla precedente? Che dire delle iniziative, degli intenti, delle buone intenzioni che l'animano nel fare? Non tutte però "le ciambelle escono col buco". Alcune vengono bene, altre difettano nell'impasto, nella lievitazione, nella cottura. Altre poi si bruciano! Ma questa è un'altra storia, è una storia da pasticceri. Anzi, no! Di pasticcioni. E di pasticcioni come certi amministratori, se ne perdono nel tracce; non ci è data ricordanza di poterne individuare alcuno della "vecchia guardia". Il passato, presente e remoto, non ha evidenziato amministratori pasticcioni e incongruenti come gli attuali.

Il livello amministrativo, umano, e di sensibilità di attaccamento alla città, al territorio, è scaduto a livelli indefinibili. Si sta troppo nelle chiuse stanze e non si conosce il territorio, non si conoscono le esigenze della gente, non

fermi in quel punto pochi minuti, pochi istanti e si diventa, sotto il cocente sole estivo, volenti o nolenti, rossi come gamberi; si prende subito la tintarella anche a non volerla: **occorrerebbe portarsi una protezione solare da spalmare come fa la signora che in foto si segnala**; l'afa è insopportabile, non vi è una pianta



che ti protegga, non c'è una panchina all'ombra, non c'è un punto per appoggiarsi, c'è solo da "liquefarsi". Unico rimedio per "i buoni", la Chiesa di S. Domenico, quando aperta, come sala aspetto; per quelli "cattivi", lasciarli crepare. E crepare di caldo non è piacevole nelle ore post meridiane, dalle tredici alle diciannove. Bus arroventato, viaggiatori lique-



si percepiscono le sensibilità della popolazione, le aspettative dei turisti e del mondo che ci circonda. Credono di fare bene mentre fanno danni, e danni enormi. Soprattutto d'immagine alla città e di vergogna a loro stessi.

Dal primo di luglio era stato istituito un servizio bus navetta "memorario": per l'intera settimana, compresi i festivi, partenza oraria cadenzata di minibus, Cortona Capoluogo - Camucia Stazione Ferroviaria e viceversa, dalle ore 8 alle 24. Quanti ne usufruiscono di questo servizio è tutto da verificare; si attenderà un report a fine stagione, si chiederà conto dell'utilità e della spesa sostenuta rapportata all'utenza. E fin qui tutto potrebbe andare bene anche perché da tempo si era già sollecitato che per la stagione estiva si facesse un servizio di trasporto pubblico locale e con coincidenze utili per il trasporto ferroviario. Cosa lodevole, per nulla disdicevole. L'inghippo però a questa pregevole iniziativa è sorto nello stabilire il capolinea, "fermata a richiesta" (!?) in Cortona Capoluogo. Non ci sarebbero stati problemi se si fosse mantenuto il capolinea per l'arrivo e la partenza dei mezzi di servizio pubblico, ove già esistente, o sempre esistito, con pensilina naturale di ombrosi lecci, panchine e balastra, con vista visione spettacolare della Val di Chiana e lago Trasimeno, in Piazza Garibaldi, chiamata volgarmente dai cortonesi "Carbonaia".

Ma gli innovatori, i benpensanti, per distinguersi devono mettere una loro impronta, altrimenti non sarebbero tali! Idea geniale: spostare la fermata a richiesta, da Piazzale Garibaldi in Largo Beato Angelico, lato sinistro Chiesa di S. Domenico, fermata che noi denomineremo, tanto per capirci "gambero rosso". Sì, basta stare

mata per il servizio bus di linea in Piazzale Garibaldi ed eliminata quella da "gambero rosso". Utenza soddisfatta, salvata la forma e la sostanza. Riappropriati di un bene

comune con dispiacere di quanti pensavano di sghignazzare in Piazzale Garibaldi. Tornati alla regolarità.

Piero Borrello

Parcheggi centro storico

Nasce un nuovo calendario: dopo il GIULIANO, il GREGORIANO, dal primo luglio nasce il BASANERIANO da Francesca Basanieri nostro sindaco. Dico questo perché quello che oggi era il primo luglio ora diverrà il primo aprile. Cosa c'entra tutto questo discorso con i parcheggi a Cortona? Secondo me l'articolo apparso il giorno primo luglio sul quotidiano "La Nazione" e sul "Corriere aretino" riguardo circa 80 nuovi posti auto per il centro storico erano un bel pesce d'aprile.

La foto sorridente della Sindaca riportata nella pagina di cronaca della Nazione sembra voler rassicurare i propri cittadini e dir loro "siate sereni" (di renziana memoria), da oggi non avrete più problemi per parcheggiare a Cortona; l'annoso problema di non trovare mai un posticino per la propria macchina sarà solo un banale ricordo.

Cari lettori non sarà proprio così. Anche questa è una triste bufala dei nostri amministratori. Se avete letto l'articolo in oggetto avete potuto constatare che si parlava di due siti che saranno adibiti a parcheggio con tanto di cartelli indicatori. Ma quale novità. Primo: parcheggio "piazzale del cimitero". A parte il fatto che per un turista che arriva, magari dopo un viaggio faticoso, in questa splendida cittadina per parcheggiare al cimitero non sarà il

massimo con tutto il rispetto per il luogo sacro. Il problema però non è questo; vi immaginate una signora o un signore di una certa età scendere dalla macchina e cominciare in luglio o agosto, sotto il sole cocente, a salire per la strada del cimitero. Arrivati in cima alla salita, per fortuna che il caso abbia voluto che lì ci fosse la sede della Misericordia, possono trovare almeno una bombola di ossigeno dato che i polmoni di questi ipotetici turisti non saranno al massimo dell'efficienza pensando anche che ancora dovranno affrontare tutta via Roma per arrivare finalmente in piazza del Comune.

Secondo parcheggio "via Santa Maria Nuova". Altra pensata strategica: parcheggiare lungo le strade, basta non intralciare il traffico, è sempre esistito. Anche in questo caso una bella camminata in salita non viene negata a nessuno. Forse la nostra Sindaca pensa che i futuri turisti saranno tutti atleti che verranno a Cortona come allenamento agonistico? Ultima considerazione: si ricorda al nostro primo cittadino che al cimitero o a Santa Maria Nuova sia i cortonesi che i turisti ci parcheggiano da decenni dato che in estate non hanno mai trovato altro di meglio. Congratulazioni per le idee rivoluzionarie.

Umberto Santuccioli

Il viaggio metafora della vita

Mostra fotografica a cura di Cortona Photo Academy al Chiostro di S. Agostino a Cortona (23 luglio - 21 agosto)



Non foto di viaggio, foto sul viaggio. Non foto di paesaggi, foto di uomini. Foto silenziose, foto delicate, foto complicate, tentano di fermare proprio il momento in cui il tempo scivola piano, accompagna il pensiero in quell'istante tra un prima e un dopo, quel momento sospeso, quasi triste... Quasi no. Tra la speranza e il terrore: del vuoto del niente, del nuovo del tutto... Quell'idea quasi

fugace, quasi illuminata tra la partenza e il ritorno.

Si parte e si torna, per tanti motivi. Perché abbiamo paura, perché non vorremmo più averne, perché qualcosa finisce, qualcosa altro inizia.

Si viaggia veloci oppure da fermi, con la mente, con un altro aereo. Si chiude una storia, si apre una finestra per dare aria alla stanza, si aspetta ancora un poco, si inventa un nome. Si viaggia negli altri, in ogni nuovo incontro, in ogni parola che lucida un sentimento.

Si viaggia come pacchi con dentro roba fragile, da maneggiare, attenzione con cura. Il viaggio più bello è la strada che fai, i compagni che incontri e fanno un pezzo con te, il borbottio dei passi, l'ombra che cambia col passare del sole... Lo scoprire piano piano quello che sei.

Albano Ricci



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

24 giugno - Arezzo

Ha perso la vita in sella alla sua moto Michele Dottarelli, 46 anni residente a Castiglion Fiorentino. L'incidente si è verificato lungo la Sr71 in località Fontiano a pochi minuti da Arezzo alle 2.50. Dai primi rilievi sembra che il mezzo abbia perso aderenza sull'asfalto e Dottarelli sia caduto rovinosamente a terra. Inutili i soccorsi. Quando il 118 è arrivato sul posto non ha potuto fare altro che constatare la morte. Sul posto anche la polizia stradale e i vigili del fuoco di Arezzo. Dottarelli era un imprenditore tessile molto conosciuto a Castiglion Fiorentino. Gestiva l'azienda di famiglia Ade. Lascia la moglie e due figlie.

26 giugno - Cortona

Sono quattro le persone denunciate dai Carabinieri di Cortona per possesso ingiustificato di strumenti per l'effrazione. Si tratta di D.V. 29 anni nato in Romania, B.S., 34 anni nato in Francia, N.A. 17 anni nata a Palestrina (Roma) e D.S. 35 anni nata a Treviso. I 4 sono stati pizzicati durante un controllo su strada in località Cesa di Marciano della Chiana. Sottoposti a perquisizione veicolare e personale, sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso, un trapano ed una carotatrice, nascosti all'interno dell'autovettura sulla quale viaggiavano. Il materiale sequestrato è stato assunto in carico in attesa di essere versato all'ufficio corpi di reato del Tribunale di Arezzo.

28 giugno - Cortona

In località Vallone un uomo di 68 anni G.D.C. le iniziali, è caduto da una falciatrice mentre stava tagliando l'erba all'interno di un parco privato. L'impatto gli ha procurato un brutto trauma spinale. I sanitari che lo hanno soccorso, vista la gravità delle ferite, ne hanno disposto il trasferimento con l'elisoccorso Pegaso all'ospedale Careggi di Firenze in codice rosso.

7 luglio - Foiano della Chiana

Poco prima delle 22 un anziano è stato investito da un vettura in località Renzino a Foiano della Chiana. L'investitore si è fermato per chiamare i soccorsi. Il 118 è intervenuto con una ambulanza che era sul posto. Poi con l'ambulanza medicalizzata. Inutili i tentativi di rianimazione, l'uomo è deceduto sul colpo. Si chiamava Alessandro Vannuccini. Aveva 82 anni e risiedeva a Foiano. Sul posto i carabinieri a cui spetterà capire l'esatta dinamica dell'incidente.

9 luglio - Foiano della Chiana

E' stato aggredito alle spalle da uno sconosciuto che gli ha messo le mani al collo, lo ha sbattuto a terra e poi gli ha portato via il portafoglio. L'episodio è quello capitato ad un 70enne di Foiano della Chiana è stato vittima di una rapina in pieno centro storico. I fatti, sui quali stanno cercando di fare luce i carabinieri, si sono verificati poco dopo le 23 nella zona di Piazz'alta, fra il Municipio e il teatro a pochi passi dall'abitazione dell'uomo. La scena è stata immortalata da alcune telecamere di sicurezza ed è stata già visionata dagli inquirenti. Magro il bottino racimolato dal rapinatore visto che all'interno del borsello c'erano solo poche decine di euro.

11 luglio - Arezzo

Una stangata per due esercizi orientali di Arezzo, entrambi riconducibili a proprietari di origine cinese. Uno dei locali è stato temporaneamente chiuso. Carenze igieniche, strutturali, ma anche lavoratori in nero. L'operazione è stata condotta dai carabinieri della compagnia di Arezzo, insieme al nucleo ispettorato del lavoro e al Nas di Firenze. In tutto sono state comminate multe per 16mila euro e i due titolari sono stati denunciati. Molte le irregolarità circa la conservazione di prodotti e alimenti. Ad esempio, trasgressioni delle procedure di autocontrollo per le quali esiste un manuale, in cui - per ogni locale - devono essere specificate operazioni e responsabili in tema di trattamento di materie prime, dei prodotti, in tema di rifiuti e igiene. E poi: mancata tracciabilità dei prodotti e, soprattutto, carenze a livello igienico-sanitario e delle strutture. In uno dei due ristoranti "giapponesi", sono stati trovati anche 5 lavoratori in nero su 7 presenti. Dai controlli è emerso che nessun dipendente fosse giapponese: la maggior parte cinesi, alcuni delle Filippine e un cuoco del Bangladesh.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Ciao Gigi!

Pubbllichiamo volentieri il breve saluto rivolto dal figlio Ivo Camerini, nostro redattore, al suo babbo Luigi al termine dei funerali religiosi svoltisi nella Basilica di Santa Margherita in Cortona il 2 luglio 2016. Condoglianze cristiane di tutto il nostro giornale alla famiglia Camerini.

Buon giorno. Innanzitutto, grazie a tutte e a tutti che siete saliti alla Basilica di Santa Margherita riempiendola per dare l'ultimo saluto al babbo Gigi. Un grazie particolare a Suor Bianca che ha pregato il Signore con le sue delicate melodie rendendo davvero preziosa questa Santa Messa in suffragio. A Suor Bianca verranno consegnate le offerte oggi raccolte, affinché le faccia avere alle opere di bene del suo ordine religioso. Un grazie di cuore a don Ottorino Cosimi, a don Ferruccio Lucarini, a padre Marius Gabriel e a te, caro mio ex-professore don Ottorino Capannini, per le chiare e profonde parole teologiche della tua omelia di poc'anzi, ma soprattutto per aver accompagnato babbo Gigi nel suo passaggio alla vita eter-

Anche quando nelle ristrettezze economiche degli anni sessanta del Novecento egli dovette lasciare i suoi campi e i suoi boschi per cercare reddito e sopravvivenza nel lavoro di guardiacaccia e poi di commesso comunale, mai volle abbandonare la sua casa di montagna e i boschi di Vallecaldà, della Marroneta e dei Barocci, che lo hanno visto intento al loro lavoro fino al novantunesimo anno.

Un lavoro non facile, ma libero ed autogestito quello del boscaiolo e dell'agricoltore, che egli amava all'inverosimile. Così come amava la sua arte di cacciatore, che aveva appreso fin dall'infanzia dal suo babbo Ulisse, venuto a mancare prematuramente a seguito di nefaste complicanze di una ferita riportata a Vittorio Veneto combattendo contro gli Austriaci

zione di militare ricercato dai carabinieri di Cortona, che erano stati informati del suo ritorno a casa dall'onnipresente spia o amico traditore che sempre è esistito e sempre esisterà.

Gigi ha sempre raccontato con parsimonia questo periodo della sua vita.

Ci son voluti la felicità e l'amore per i suoi nipoti per ascoltare questi suoi racconti.

Racconti che si intrecciavano nelle chiacchierate con i nipoti con le sue gesta di cacciatore, di lavoratore del bosco, di potatore ed innestino di marroni, di coltivatore di ortaggi e di frumento, di provetto vignaiolo vinificatore, di allevatore di maiali e di animali da cortile.

Tutte attività oggi quasi scomparse a livello di economia familiare domestica, ma che fanno di babbo Gigi un cittadino italiano, un lavoratore all'antica di cui tanto oggi si sente la mancanza, in quanto in questo tempo di crisi stanno scomparendo i valori morali, etici della sua generazione: onestà, lealtà, sacrificio, amore alla famiglia e alla patria, voglia di alzarsi presto alla mattina e passione vera al lavoro visto come mezzo di promozione umana.

Ecco: questi valori sono il capitale vero che babbo Gigi lascia alla nostra famiglia, che lascia innanzitutto a me, a mia sorella Mirella e ai suoi amati nipoti e bisnipoti: Barbara, Francesco, Angela, Chiara, Riccardo, Ginevra e Margherita.

Caro babbo Gigi, per coloro che hanno fede io so che ci saranno altri incontri, altre chiacchierate, ma oggi accogli questo breve piccolo saluto che a nome di mamma Rina, di Mirella, di tua sorella Iolanda e di tutti i familiari ho voluto darti pubblicamente, dopo i tanti saluti privati che ci siamo scambiati in questo tuo ultimo anno di purgatorio in terra.

Perdona me e Mirella per averti sempre mentito sulla vera natura del tuo male e riposa in pace nel nome di nostro Signore Gesù Cristo.

Mamma mi ha sempre raccontato che da piccolo ti salutavo chiamandoti soltanto Gigi. Lo faccio anche oggi qui in questa tua amata Chiesa di Santa Margherita, perché per me, per noi tutti non sei morto, sei vivo nel nostro cuore.

Sei vivo nel nome di nostro Signore Gesù Cristo.

CIAO GIGI!



na con la somministrazione dei sacramenti cristiani. Un grazie particolare ai medici, agli infermieri e a tutte le persone che ci hanno dato una mano in questi quindici lunghi mesi.

Cari sacerdoti che avete officiato il rito religioso di presentazione in Cielo del mio babbo, cara sorella, cara mamma che sei dovuta rimanere a casa, cara zia che sei riuscita a venire, cari parenti e amici: babbo Gigi meriterebbe il classico epicedio riservato nell'antica Grecia ai defunti, ma non essendone capace, permettetemi di salutarlo pubblicamente con poche parole sussurrate dal mio cuore di figlio.

Babbo Gigi ha avuto dal Signore il grande dono di una lunga vita. Novantatré anni non sono pochi. Anche se passati quasi interamente al lavoro. Fino a novantadue guidava il suo trattore, andava a caccia e accudiva i suoi animali. Novantatré anni sono un traguardo eccezionale, pur se coronato dalle spine di oltre un anno di calvario, di dura salita al Golgota. Nella sua normale quotidianità babbo Gigi è stato per me un vero esempio dell'incarnazione dell'articolo primo della nostra Costituzione italiana, che dice che l'Italia è fondata sul lavoro. Lavoro naturalmente difficile e senza resa, come quello di tanti altri boscaioli e contadini dell'Italia rurale.

Babbo Gigi è stato un esempio dell'amoroso attaccamento al pezzetto di terra di montagna di tanti italiani dediti all'economia domestica da sopravvivenza biblica: "lavorerai e guadagnerai il pane con il sudore della tua fronte".

nella prima guerra mondiale. A soli sedici anni, essendo il fratello maggiore emigrato in Francia per lavoro, divenne capofamiglia con il compito duro di aiutare la sua mamma, nonna Margherita, due sorelle e un fratello più piccoli. Un compito che portò avanti fino al 1942 quando, a soli diciannove anni, fu chiamato in guerra ed inviato come fante condottiero di muli sui monti francesi dell'alto Nizzardo tra Mentone e Montecarlo. Una terra straniera dove lo sorprese l'armistizio badogliano dell'otto settembre 1943 e il conseguente sbandamento del nostro esercito. Una terra da dove, dopo l'ordine del suo capitano di togliersi la divisa e di darsi alla macchia per sfuggire ai rastrellamenti tedeschi, in quattro mesi, avendo in testa solo l'imperativo del "si salvi chi può" urlato da quel suo capitano, riuscì, a piedi e sfuggendo anche rocambolescamente ai tedeschi, a tornare alla sua casa di Casale. Lì, standosene nascosto nei boschi delle Rocche sotto Ginezzo, seppe dare una mano ai partigiani cortonesi. Fu infatti tra coloro che con pali di ferro e picconi fecero crollare una parte del ponte della Cerventosa inutilmente bombardato dagli inglesi per tagliare la ritirata ai tedeschi. Sempre in quei mesi dell'inverno-primavera 1944, riuscì inoltre a sfuggire miracolosamente alla cattura dei tedeschi, che rastrellavano le Rocche dopo l'uccisione di alcuni loro soldati tra Portole e Rufignano, standosene rintanato per due giorni di seguito dentro un castagno "buso", che aveva provveduto ad eleggere a suo rifugio durante la sua condi-

Vacanze estive per la terza età e cure termali a S. Albino

Il Centro di Aggregazione Sociale in collaborazione con il Comune di Cortona organizza all'Hotel Belvedere di Rimini le vacanze estive per la terza età dal 29 agosto al 12 settembre 2016.

La quota di partecipazione al soggiorno comprensivo del trasporto, assicurazione, serate in hotel, spiaggia pubblica, ombrellone e 2 lettini, pranzo servito a tavola, buffet solo verdure, è di euro 550 a persona in camera doppia o matrimoniale, il supplemento per la camera singola è di euro 12 a notte disponibilità 3 camere, le camere singole sono ubicate presso la dependance, accanto all'hotel. Altre camere su richiesta a costo superiore.

Essendo disponibili un numero minore di camere si invitano gli utenti a dare sollecita prenotazione. Sono previste riduzioni per bambini. La tassa di soggiorno se prevista sarà a carico individuale.

Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia dalle ore 13,30 alle 18,00 di tutti giorni, versando l'anticipo di Euro 200.

Si ricorda che ai sensi del regolamento comunale, gli ultra65enni potranno chiedere il contributo per la partecipazione alle spese, presentando l'Isce e compilando apposito stampato presso l'ufficio dei servizi sociali del comune-via 1. Scotoni - presso la scuola materna.

Per usufruire della copertura assicurativa i partecipanti devono effettuare l'iscrizione al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

Per le cure termali a S. Albino, il periodo fissato va dal 12 al 24 settembre.

Per usufruire del servizio occorre effettuare la prenotazione al Centro Sociale di Camucia, consegnando la certificazione medica del proprio medico condotto.

Volendo ottenere una migliore

funzionalità e quindi snellire i tempi di attesa per le visite di controllo che sarebbero state effettuate il primo giorno di cura, anche quest'anno ospiteremo al Centro Sociale a Camucia nel giorno 26 agosto dalle ore 8.30 alle 12,30 i medici delle terme, pertanto sarà opportuno essere solleciti nelle prenotazioni, in particolare per coloro che devono effettuare bagni o fanghi. (La certificazione medica ha validità di un anno).

Resta confermato che le persone che hanno delle indisponibilità a seguire tutti i giorni le cure, queste possono essere terminate fino al giorno, di chiusura degli impianti (22 dicembre), ovviamente raggiungendo le terme con mezzi propri. Tutti i partecipanti registrati dal Centro Sociale avranno uno sconto del 50% sulle cure oltre quelle convenzionate con la USL che saranno due e gratuite. Alle prestazioni fornite dal Centro di Riabilitazione e Fisioterapia, Centro Benessere è applicato lo sconto del 20%.

Le categorie protette: Invalidi per causa di servizio, del lavoro, civili superiori a 2/3 possono avvalersi di due cicli di cure termali.

Il ticket deve essere corrisposto dalle persone che hanno un'età compresa tra i sei e i sessantacinque anni.

Coloro che porteranno in deduzione nella denuncia dei redditi la fatturazione delle prestazioni delle cure devono fare la fotocopia del certificato medico ed allegarlo alla fattura che rilascerà il Centro Termale.

Per qualunque richiesta di migliore informativa sia delle vacanze che delle cure a S. Albino, si prega di contattare il Centro Sociale di Camucia 0575-62946, tutti i giorni, dalle ore 13,30 alle ore 18,30.

Il Presidente
Ivan Landi

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari, la stellina e ... l'altro cielo

Per il Tuttù la sera è meno buia da quando ha fatto amicizia con Stellina.

Quando il buio comincia a farla da padrone e nel cielo si accendono una ad una le stelle, la sua amica è sempre là, timida, lo saluta lampeggiando un po, poi si rimette al suo posto.

Ma questa sera il Tuttù è un po' più triste, guarda svaghiato le stelle e gli aerei che con le loro code lampeggianti colorano il cielo di notte e non bada ai saluti fatti dalla sua amica. Lei decide di andare a trovarlo per chiedergli che cosa lo preoccupa tanto da non vedere i suoi saluti.

Scende piano piano dal cielo, gira intorno al portico, poi compare davanti al Tuttù illuminandosi di colpo, "oddio!", il Tuttù trasale, guarda Stellina impallidito "cavoli che paura, non potresti arrivare come tutti", gli chiede mentre si riprende a fatica dallo spavento. "No che non posso, io sono una stella", gli risponde sorridendo dolcemente, poi guardandolo negli occhi gli chiede, "cosa è successo che sei così triste? Posso aiutarti? Non posso vederti così".

Il Tuttù la guarda negli occhi poi dopo pochi momenti di silenzio, dove il tempo pare non esistere, le dice "ci sono troppe cose brutte nel mondo, nei telegiornali non c'è altro che storie tristi, gente che perde il lavoro, stragi, cataclismi naturali, o persone che fanno cose inutili e i più giovani che li imitano. Col passare del tempo non riesco ad essere positivo e mi intristisco."

Stellina lo guarda, si fa tra il dolce e l'irresistibile, "vuoi venire con me, forse riesco a farti tornare un po di serenità, forse anche il sorriso".

Cme dire di no. Si fa prendere per la sua ruotina, diventa leggero e comincia a volare con la sua amica.

In silenzio sorvolano una stradina sperduta dove una piccola quattroruote se ne va fischiettando allegramente.

Il Tuttù la guarda e Stellina gli dice "vedi, lei si sta recando alla casa di riposo, dove i vecchi quattroruote la stanno aspettando impazientemente e non solo per i suoi servizi, ma soprattutto per il suo sorriso, quando arriva e apre la porta," poi continuando gli dice "ora chiudi gli occhi...". Il Tuttù li chiude e quando torna a riaprirli si ritrova in pieno sole,

sopra ad un campo profughi, dove vecchi e giovani quattroruote se ne stanno fermi, inermi e a portargli un po' di conforto ci sono dei volontari che non vogliono altro che vederli soffrire un po' di meno e cercano di strappar loro un sorriso, anche se piccolo. Adesso il Tuttù gli occhietti li chiude da solo e quando torna a riaprirli una fresca brezza gli sferza il musetto, ma un cattivo odore gli fa storcere il nasino. Ora sono sopra la periferia di una grande città, confusione e degrado la fanno da padrone, ma anche quà ci sono degli angeli che raccolgono chi non ha più nulla cercando di dar loro la dignità che meritano anche se sono stati meno fortunati di altri.

L'ultimo giro lo compie sopra un'ospedale. E' notte, ma il pronto soccorso è affollato. Chi dentro e chi fuori soffre ugualmente, anche se di dolori diversi, ma a curare gli uni e rincuorare gli altri c'è chi non sa a che ora tornerà a casa, ma sarà felice solo quando saprà che tutti stanno bene.

A questo punto Stellina prega il Tuttù di chiudere un attimo gli occhi per riaprirli dopo un'istante. Il nostro amico lo fa e si ritrova per incanto sotto il suo portico. Di fronte a lui c'è Stellina con un foglio bianco e un pennarello nero in mano. Lui gli chiede "cosa ci fai con codesto foglio?" lei gli risponde "ora ti faccio vedere". Preso il foglio lo appoggia sul tavolino, fa un puntino proprio nel centro, poi alzati gli occhi chiede al Tuttù "che cosa vedi?" e lui "un punto nero".

Allora Stellina sorridendo e guardandolo negli occhi gli dice "scusa, ma tutto il bianco che è attorno, quello non lo vedi?". Il Tuttù rimane in silenzio, poi alza il capo sorridendo. Finalmente ha capito. Esce dal portico e con le gomme prende stellina per le mani, "bai proprio ragione" gli dice "il bello della vita sta nel saperla guardare in tutti i suoi aspetti e di sicuro stare assieme aiuta a scorgere quello che non riusciamo a vedere da soli".

Stellina guarda in alto, poi dice guardando il suo amico, "ora ti devo proprio salutare, devo tornare al mio posto altrimenti...".

Così si salutano, sereni nel cuore.

Hanno la certezza che non si è mai veramente soli se hai da condividere con gli amici...

nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Medicina specialistica

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini

dal 1937 - CORTONA

Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

tagliati **X** il successo

PARRUCCHIERI

INFINITAMENTE DONNA

VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)

Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it



Attività della gestione Gremoli e "Passaggio della Campana"

Il 29 Giugno 2016 si è svolto a Cortona, presso il ristorante Tonino, il rituale del "Passaggio della Campana" con l'insediamento del nuovo Presidente e del Consiglio Direttivo del Rotary Club Cortona Valdichiana, per l'annata rotariana 2016 / 2017, nel corso del quale il presi-

come il Rotary sia una grande organizzazione internazionale la cui "mission" (servire gli altri, promuovere elevati standard etici e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attra-verso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di

mondo del lavoro dei giovani", che ha avuto come protagonisti giovani laureati e studenti del nostro territorio, rientranti nella specifica linea d'azione a favore delle nuove generazioni;

- La collaborazione con importanti istituzioni del nostro territorio, in particolare il MAEC e la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, che ha visto il contributo del Club alla realizzazione di iniziative quali la mostra "Gli Etruschi maestri di scrittura" e l'evento rientrando nell'ambito delle "Notte dell'archeologia" dal titolo "Ozio e giardini - La villa di Ossaia 2.0", oltre che l'effettuazione di un'importante donazione di disegni architettonici afferenti Cortona e il suo territorio a

modo particolare, la correttezza, la serietà, la capacità e la disponibilità con cui ha condotto il mandato presidenziale, coadiuvato ed assistito dalla preziosa vicinanza della consorte, signora Luana.

Sono stati poi presentati i principali progetti per la prossima annata: **Prevenzione e Cura delle Malattie e Salute Materna ed Infantile** Progetto distrettuale a livello internazionale condiviso con alcuni Club distrettuali (Rotary Club Firenze Nord, Rotary Club Arezzo, Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano). L'area d'intervento è la Repubblica Democratica del Congo Distretto di Moba (lungo le coste del lago Tanganica), che ha un sistema sanitario assolutamente insufficiente, con

duzione del rischio cardio vascolare e della sindrome metabolica.

Tale obiettivo sarà conseguito mediante una pubblicazione, elaborata con il dott. Michele Pizzini del Rotary Club di Trento, stampata in circa 40.000 copie, a colori, con logo del Rotary sulla copertina, che verrà distribuita sul territorio in accordo con le strutture pubbliche, ASL, Farmacie, ecc. Tale pubblicazione sarà quindi un sicuro strumento per far conoscere ed apprezzare l'opera del Rotary.

Premi di Laurea

Settima edizione del progetto, ormai storico, del Rotary Club Cortona Valdichiana, Sicuramente questo progetto è un fiore all'occhiello del Club che crede nei giovani come sicuro

investimento sociale per il futuro.

Il Presidente Cesaroni ha poi concluso il proprio intervento rappresentando che per riuscire a realizzare questi progetti e le attività prefissate, ispirate al motto dell'annata: "Il Rotary a servizio dell'Umanità", è fondamentale che ci sia una sempre più attiva e numerosa partecipazione dei Soci agli incontri ed ai programmi del Club.

Occorrerà quindi riuscire a stimolare le presenze, con l'obiettivo di passare un'annata contraddistinta dal piacere di incontrarsi, scambiare idee, rafforzare i legami di amicizia e aumentare la conoscenza reciproca, che sono poi gli ingredienti fondamentali per la vitalità e la dinamicità di un Club.



Nuovo presidente 2016/2017 dott. Alberto Cesaroni Venanzi, centro dott. Alessandro Vignani Governatore distretto Rotary 2071 e dott. Valentino Gremoli past president.

dente uscente, dott. Valentino Gremoli, ha effettuato le consegne al subentrante, dott. Alberto Cesaroni Venanzi. La serata si è svolta alla presenza del dott. Alessandro Vignani Governatore del Distretto 2071 per l'annata 2016 - 2017, con la gentile consorte signora Claudia, dei presidenti e rappresentanti dei Club dell'area Etruria e dei soci, con familiari ed amici, salutati dal presidente uscente che ha tracciato un resoconto dell'annata appena trascorsa. Il dott. Valentino Gremoli ha ricordato

spicco della comunità e il diffondersi di relazioni amichevoli fra queste persone esercitanti diverse attività economiche) deve trovare pratica attuazione con la realizzazione di progetti di servizio posti in essere seguendo le linee di intervento definite dal Rotary International. Fra i principali services realizzati sono stati ricordati:

- La consegna dei "Premi tesi di laurea", giunti ormai alla sesta edizione e la giornata di formazione avente ad oggetto "L'ingresso nel



Consegna premio di laurea ai vincitori: Guglielmo Rapini, Laura Pastonchi, Elisa Mariucci e Valentino Gremoli presidente Rotary

favore della Biblioteca, il cui valore culturale e storico è stato sottolineato da parte dei rappresentanti dell'Istituzione e del Comune nel corso della cerimonia di consegna, svoltasi presso la sala del Consiglio Comunale;

- La partecipazione alla realizzazione di un importante progetto internazionale, promosso dal Rotary Club di Mosca, per l'acquisto di sedie a rotelle per bambini russi affetti da particolari disabilità;

- Il contributo all'Associazione Dynamo Camp Onlus, che ha realizzato un "camp" di Terapia Ricreativa sulle montagne dell'appennino pistoiese, primo in Italia appositamente strutturato per ospitare gratuitamente per periodi di vacanza e svago bambini e ragazzi malati, in terapia o nel periodo di post ospedalizzazione;

- Il contributo per l'eradicazione della polio.

un unico ospedale di 150 posti letto per 500.000 abitanti. L'Associazione AMIMO (Amici di Moba) Onlus di Camucia (AR) ha progettato e finanziato a Kirungu un Centro Medico Polifunzionale per la tutela della gravidanza e del parto al fine di diminuire i rischi di malattia e di morte dei neonati e delle madri. Il progetto consiste nel sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio di due operatori sanitari congolesi, del Centro Medico Polifunzionale di Kirungu, che parteciperanno, ciascuno, ad un corso pratico di specializzazione della durata di circa tre mesi, rispettivamente, in ecografia ed in batteriologia e parassitologia presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi/Firenze, per apprendere il corretto utilizzo dell'ecografo e delle attrezzature di laboratorio già acquisite.



Consegna donazione Rotary alla biblioteca Dell'accademia Etrusca città di Cortona dott. Valentino Gremoli, sig.ra Patrizia Gnerucci e dott. Sergio Angori

Il presidente uscente ha concluso il suo intervento ringraziando i membri del consiglio direttivo ed i soci del club per il sostegno e l'attiva partecipazione ai programmi dell'annata. Il presidente entrante, Alberto Cesaroni Venanzi, dopo aver salutato tutti gli intervenuti ed aver ringraziato il Governatore, Alessandro Vignani, e la gentile consorte, Signora Claudia, per la partecipazione, ha ringraziato il Presidente uscente Valentino Gremoli per il Suo operato apprezzando i progetti, gli obiettivi raggiunti dal Club nell'annata 2015/2016 ed, in

Vivere in Salute

Progetto distrettuale a livello di comunità locale condiviso con i club dell'area Etruria (Rotary Club Arezzo, rotary Club Arezzo Est, Rotary Club Casentino, Rotary Club Sansepolcro e Rotary Club Valdarno). L'area d'intervento è quella del territorio di influenza di tutti i club partecipanti che, in collaborazione con le Istituzioni Sanitarie, forniranno uno strumento utile per mantenersi in salute, con le indicazioni ed i consigli per un corretto stile di vita, indispensabile per la prevenzione e la ri-

Qualificare gli spazi delle rotatorie

Anche se sono stato sempre contrario, poiché era ovvio che l'incrocio sarebbe stato ridimensionato, alla rotatoria del Sodo, e visto che ormai è cosa fatta, ora è ebbene "riempire", in qualità, quello grande spazio.

Essendoci, a qualche centinaio di metri, un sito archeologico etrusco di notevole interesse potrebbe essere valida la soluzione di collocare al centro una ricostruzione in plastica od altro materiale ancora più idoneo, che riproducesse il pezzo più rappresentativo della storia etrusca a Cortona: IL LAMPADARIO.

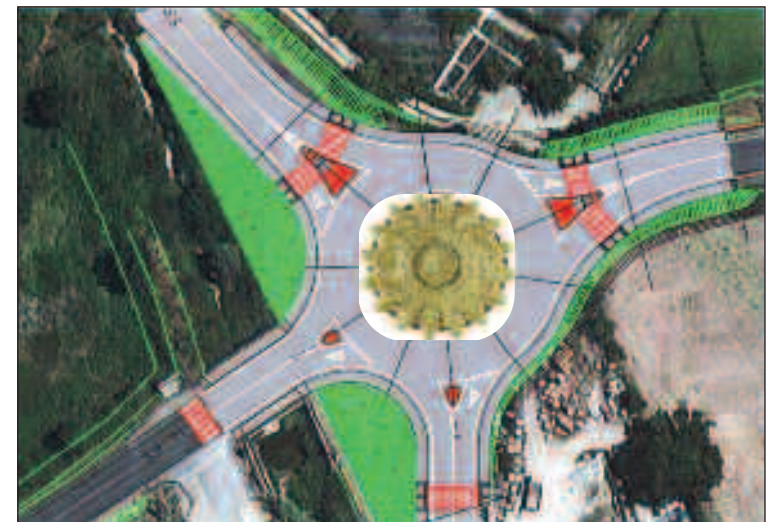
Sarebbe un mega biglietto da visita per tutti coloro che transite-

Certamente Alessandro e Giuseppe Pelucchini sarebbero ben felici di gestire la rotatoria, infatti sarebbe occasione di invito per una visita al loro importante punto storico, che è curato e seguito da molte attenzioni.

Questo trattore è stato di forte aiuto ai contadini che avevano avviato l'opera di "dissodazione" della terra con zappa e vanga.

Certamente questa buona intrusione dette l'avvio ad una radicale modifica dell'agricoltura della nostra Valdichiana, anche se oggi, le tecnologie moderne ci "parlano" di innovazioni che restano complesse da comprendere.

Ho seguito da vicino, da semplice amante dell'agricoltura, que-



ranno per la regionale e sarebbe un caloroso invito a salire la nostra collina e verificare da vicino questo nostro straordinario oggetto museale.

E visto che abbiamo altre rotatorie "disoccupate" e precisamente una è quella che insiste sulla via Lauretana e potrebbe essere destinata ad accogliere un trattore "LANDINI" che sia anche invito per una visita al museo della civiltà contadina sito ai "BORGHI" a Centoia.

sti nuovi indirizzi e resto fortemente curioso sul futuro della nostra fruttuosa valle, anche se non so se avrò tempo a disposizione ...

Sentire parlare di AGRICOLTURA 4 PUNTO O, non è stato semplice digerire questa nuova tecnica e metodologia.

Occorreranno certamente tempi lunghi per attuarla anche se appare percorribile ed impeccabile noi cercheremo di avere tenacia e ... pazienza.

Ivan Landi

VERNACOLO

Amministrative

Visto quei pochi che son viti a votere, te vien da piagne, ma perchè son pochi? La gente s'è stufeta desse presa in giro, tarconteno tutti le barzellette, dei tu problemi se ne sbattono, un sanno che tu ci sé, che sé nuto al mondo con loro, che respire coma loro, tutti tireno il lenzolo, che è corto, da la su parte e ognuno da la colpa al rimpettaio, sembra desse in un condominio e dov'è d'arfa il tetto, poi tutti insieme a tirsse la cordella, la poltrona piace a tutti e se guarda de mettece anco qualche guanciale pè falla doventà più comoda. "La fiducia è una cosa seria" dicea uno spot pubblicitario, purtroppo riguardava solo un formaggio, e per la maggior parte de noaltre, poveri diavoli, s'è persa dopo le tante fregature aute. Finalmente i grillini son gnuti fora, era ora, da troppo tempo giocheano a ringuattino e con le tre carte; mò son chiemi a fà vedè qualche valgheno, fin ora è steto tutto fecile, in chiacchiere s'è spreco troppo tempo. Mò semo all'inizio de la salita e la gente, stete sicuri, lì virà a trovelli a casa se un fenno a modo e no sul Blogg. Il Beppe, caro amico del tempo che fù, ha fatto la scena del nume vincente dal su albergo a tante stelle e ma arcordo una frase del grande Shakespeare "Il mondo intero è una ribalta" damoglie, come è giusto che sia, tempo, che è un grande galantomo; il direttorio, al tempo della rivoluzione francese, manda un sacco de gente alla ghigliottina, qui per mò s'è parlo de quadrin per chi ne sta alle regole dettate da un codice che un ne quel da Vinci,

se starà a vede, come disse quel che a bisogno d'un per d'occhiali.

Il Renzi ha preso un po' de scapaccioni, che così forti un se l'aspettea, ea contro tutti, anco i sua, m'arcordo d'un vecchio ditto campagnolo "Dagli amici me guardi Dio, che dai nemici me guardo io". S'è fido troppo o ha volsuto vire oltre il fuseto? E qui che deve arflettere, il cambio de via dalla prima Leopolda a oggi è steto dal giorno alla notte, le poltrone un son cale e le tasse manco, qualche sembra fecile e sconteto per mò è dila da veni, la matematica è una scienza esatta, me dicea la mi pora maestra Mariannina, ma sta attenti se prima tiri la somma, pù i numari li pù mette come te pere, ma un né questa la regola. L'uomo è neto ottimista per questo è vito sempre avanti, pù po piagne dalla mattina alla sera. La sinistra Brancalone un né manco figureta, la gente se stufeta dei discorsi strampaleti, fete le cose pel verso giusto e vedarete che tutto un né vito alle ortiche. La destra un s'è arcapazza, il Salvini dice desse armesto l'unico insieme a Conte a defende l'Italia, ha fetti i salti morteli per il casino che han combino gli Inglesi con il Brexit, senza rendese conto da dò glie giugne la paga, la Gloria c'è eremesta mele, ma penso che da bona romana un glie sia freggheto più de tanto, el core del Berlusconi ha fatto flop, glie aguremo de core d'armetese presto in bazzeca, anche se da coetaneo glie consigliaria de riguardesse, de cori nemo un solo e se s'azzitta lù un s'artorna indietro, largo ai giovani, se dicea una volta.

Tonio de Casele

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy



Lions Club "Cortona Corito Clanis"

Un'area ricreativa a Pietraia e Passaggio della campana

La conclusione di un'annata ricca di iniziative, il Passaggio della campana, celebrato nella sera del 18 Giugno, è stato preceduto da un service significativo per il territorio, ovvero l'inaugurazione di un'area ricreativa a Pietraia, realizzata in collaborazione con vari enti: il Comune di Cortona, il parroco di Terontola, la Pro Loco, la popolazione e la Parrocchia di San Leopoldo a Pietraia, l'Azienda MB Elettronica. In questa realizzazione il L.C. Cortona Corito fatto dono di uno dei giochi per bambini che l'Amministrazione Comunale ha provveduto a mettere a dimora.

tributi verso le grandi problematiche mondiali cui da sempre il lionismo offre il proprio sostegno.

Uno dei più significativi momenti è stato il ripercorrere il lavoro svolto in collaborazione con gli altri club della Valdichiana, Cortona Valdichiana Host, Lucignano Val d'Esse, Chiusi, Chianciano, I Chiani che ha avuto il suo apice con i Lions in Piazza, visite mediche gratuite, svolto all'outlet Valdichiana il 17 aprile scorso: per questo motivo la Presidente, Donatella Grifo, ha voluto con sé, nel tavolo presidenziale, tutti i Presidenti dei cinque club, per celebrare e sigillare questo momento di incontro e di collabora-



È stata una vera e propria festa, cui ha fatto seguito a Montanare, nel ristorante "La locanda del Molino", la conviviale di chiusura di un'annata lionistica trascorsa all'insegna di molto lavoro, realizzato con il solito generoso entusiasmo sia dalle commissioni del club, sia in collaborazione con gli altri clubs del territorio e delle zone limitrofe.

Alla presenza di numerosi presidenti e di esponenti di vari

zione che, per la prima volta, ha travalicato i confini geografici delle circoscrizioni lionistiche.

Singolare, inoltre, è stato il momento del passaggio del Testimone, che ha visto la conferma di Donatella Grifo come Presidente del Club per l'annata lionistica 2016-2017, anno di celebrazione in tutto il mondo del centenario del Lions International che si preannuncia, quindi, come la precedente, ricca di iniziative e carat-



incarichi lionistici, sia della Circo-scrizione, sia del Distretto 1081A, è stata ripercorsa, l'annata lionistica, nei vari suoi aspetti e nei molteplici services, dedicati al territorio, ai giovani, o finalizzati a con-

terizzata da collaboratività con gli altri clubs, all'insegna del migliore spirito lionistico e che, dopo la meritata pausa estiva, riprenderà i propri lavori a Settembre.

Clara Egidi



Falzano, il ricordo di una strage

Domenica 26 giugno a Falzano, la strage perpetrata dai nazisti in fuga contro la popolazione inerme è stata ricordata con una semplice cerimonia, che ha visto la partecipazione di tante persone.

Dapprima l'assessore Albano Ricci ha deposto due stupende composizioni floreali davanti al cippo commemorativo e ha letto i nomi delle vittime, quindi ha parlato del dovere della memoria, quella che unisce e ci identifica come gruppo sociale.

Albano Ricci negli anni è stato sempre presente alla commemorazione, organizzata dall'Associazione Organi Storici di Cortona in collaborazione con l'Amministrazione comunale, e ha spiegato che personalmente ci tiene tantissimo ad essere presente, perché questi eventi danno il senso al suo fare politico, mettendosi al servizio di coloro che hanno fatto il passato e di chi costruirà il futuro. Falzano costituisce una pagina di storia con cui solo da una decina d'anni sono stati fatti i conti e l'Amministrazione comunale si è fatta parte dirigente per sostenere Pietro Massetti, unico sopravvissuto, davanti ai tribunali di La Spezia e Monaco, che hanno condannato il comandante tedesco J. Scheungraber per la strage dei 14 civili.

Ma il dolore resta nelle madri, nei bambini troppo piccoli per

ché i soldati restarono fino al giorno dopo. Proprio le pietre bruciate sono servite a costruire il cippo all'incrocio di Falzano, e ancora si vede la fuliggine.

Annamaria Andiloro ricorda che suo padre era nei boschi, quando i tedeschi sistemarono la mitragliatrice in alto, dalla parte di S. Pietro a Dame, e cominciarono a seminare la morte sparando all'impazzata verso il bosco.

Erano località dimenticate, in cui molti cortonesi trovarono rifugio dalla guerra: anche Edoardo Zampagni, che fu catturato e perì nell'esplosione. Ma il cippo riporta altri quattro nomi di persone uccise nei boschi, come la bisnonna di Teresa Casucci, che racconta come la popolazione fosse ignara e inconsapevole di quello che stava succedendo e si trovò dentro qualcosa di molto più grande, che ne distrusse il tessuto economico-sociale e la capacità di sopravvivenza.

Quattordici vite distrutte che don Ottorino ha ricordato con parole di fede e speranza accompagnate da una preghiera comune: esprimendo così il senso di pace che solo la preghiera riesce a dare, quando si fa ricordo condiviso.

Don Ottorino è un grande sostenitore delle attività programmate dall'Associazione Organi Storici e nella sua fede profonda trova un'affinità elettiva con il suo presi-

ziano: "Echi della memoria" una composizione struggente, in ricordo dello zio, morto nel '44 per mano dei nazisti in ritirata.

Massimiliano e Francesco sono due musicisti che compenetrano i propri stili sonori dando l'idea di una piena compattezza musicale: al numerosissimo pubblico che non li voleva lasciar andare via, hanno dedicato l'"Ave

Maria" di Schubert, e l'ing. Ristori ci ha comunicato che l'intero concerto sarà riproposto a Cortona, in Cattedrale, durante l'estate.

La serata si è conclusa con una merenda-quasi-cena, vista l'ora, a base di pane, prosciutto e salame, perché insieme si sta bene e la memoria, per un po', si acquieta.

MJP



Albano Ricci, Mario Aimi, Antonietta Donati e Gelasia Trasenni



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

francobollo con questi lestofanti ha accusato una botta tremenda, al punto di traballare notevolmente, perché non ci sono più richieste da parte di nessuna persona, ma soprattutto è il giovane che non avendo grande disponibilità finanziaria, non si rivolge più a questo settore.

Il caricare continuamente la spesa con nuove emissioni ha soltanto lo scopo di accumulare carta straccia senza il minimo senso di logica o di parvenza di questa; siamo condannati ad andare verso soluzioni molto infelici e ridicole, ricordando anche "l'acqua calda", pur di far piacere all'amico che con fare semplice tirerà la giacca al sottosegretario anche nei corridoi del Parlamento.

Ho imparato a comprendere tutto, anche quanto sembra onesto e di onestà non ci sta niente: purtroppo viviamo in un mondo di

Continuiamo a prendersi in giro: questo è in sintesi il commento a quanto il 9 giugno u.s. il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato di voler emettere una raffica di ben otto serie di francobolli.

Dico questo perché quanto venne deciso soltanto nel mese di Maggio di quest'anno dagli Stati Generali della filatelia parlava in ben altro modo. Purtroppo siamo in Italia e questi venti di corridoio sono molto forti al punto di rimangiarsi nello spazio di trenta giorni anche quanto affermato con decisione estrema, mettendoci addirittura la faccia.

Non ci scandalizziamo di così ben poco conto, quando anche oggi i vari telegiornali hanno evidenziato gesta truffaldine di persone che



Santucci e Rossi

ricordare.

A Falzano abbiamo incontrato Antonietta Donati, che ha perso il babbo: lui era solito lasciare nella stalla un pezzo di pane e del formaggio, per chiunque si fosse trovato a passare di lì, ma i soldati lo hanno trovato nel bosco, lo hanno colpito e inseguito e quando lui ha cercato rifugio in un pozzo, lo hanno ucciso senza pietà.

La mamma era incinta e dopo sei mesi è nata la sorellina: la mamma ha dovuto crescere le figlie e il fratellino più grande da sola, in un tempo in cui c'era miseria e la presenza del padre costituiva una sicurezza.

Alla commemorazione era presente anche Gelasia Trasenni, per tutti Lala, che nella strage perse il padre e il fratello: anche lei

dente, l'ing. Giancarlo Ristori, che ha trovato il modo di onorare le vittime con un concerto ormai diventato un appuntamento importante per Falzano.

Francesco Santucci al sax (o per meglio dire, ai sax) e Massimiliano Rossi all'Organo virtuale hanno presentato un concerto commovente, con canzoni e musiche dei tempi di guerra, come "Bella ciao" riportata all'originale melodia fiamminga; diventata patrimonio comune attraverso la sua adozione da parte delle truppe vaticane, è stata ripresa e diffusa dalla cultura popolare.

Poi "O surdato 'nnammurato" scritta da Aniello Califano e musicata nel 1915 da Enrico Cannio: Francesco riporta come la canzone non sia dedicata solo all'a-



Massimiliano Rossi

restò con la mamma, a crescere nel ricordo di un evento che le aveva rubato il futuro.

Negli anni scorsi abbiamo intravisto anche Pietro Massetti, che all'epoca dei fatti era quindicenne e si salvò perché quando i tedeschi fecero saltare la casa con dentro undici uomini, lui fu protetto da una trave che cadendo lo riparò: non parla di quei giorni, di come rimase lì sotto per ore, per-

matà, ma alla vita, alla casa, alla famiglia, il contrario di ciò che avevano davanti a loro i soldati al fronte; era una canzone vietata in trincea, perché considerata disfattista, ma ogni soldato la cantava, nella speranza di rivedere i propri cari.

Il concerto è continuato con il programma, che ha incluso la prima assoluta di un brano scritto da Francesco Santucci per Fal-



dovrebbero dare invece il buon esempio. Il problema inerente la filatelia però ha anche altri risvolti: il

compromessi, dove ognuno che parla ha ragione: ma non tutti possiamo aver ragione come tutti non possiamo avere torto!

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gamma

Benedetta Bianchi, studentessa ricercatrice in Grecia



Benedetta, negli ultimi anni ci siamo abituati a pensare che la Grecia sia un posto da dove fuggire e non uno dove andare. Come si chiama, che cos'è questo centro, chi lo gestisce e chi vi lavora?

In questo centro, Laboratory of Physiology, Faculty of Medicine, University of Thessaly si studiano le culture cellulari sottoposte a stress e soprattutto a stress come l'ipossia, la condizione in cui la percentuale di ossigeno, indispensabile per il lavoro cellulare, si abbassa.

Non è esattamente lo studio delle malattie polmonari, ma si capisce bene che la concentrazione di ossigeno è cosa fondamentale per le cellule delle vie aeree (trachea e bronchi), e che queste ricerche hanno quindi ripercussioni importanti nelle malattie polmonari.

Come sei entrata nel gruppo di ricerca e quanti eravate?

Ho avuto la possibilità di fare questa esperienza tramite il Sism, segretario italiano studenti di medicina, che è un'associazione che raggruppa tutti gli studenti di medicina del mondo. Il mio team a Larissa era composto da gente stupenda, in maggior parte donne. A capo del dipartimento c'è la prof. Chrysi Hatzoglou, mentre la

mia tutor era la prof. Efrosyni Paraskeva, tutti nomi con alle spalle molte pubblicazioni di grande rilievo.

Mi hanno fatto subito sentire una di loro, ma i primi giorni sono stati difficili, ho dovuto leggere molte riviste e articoli per capire bene di cosa si stavano occupando eDOM di cosa mi sarei dovuta occupare io, e in più apprendere certe abilità tecniche che in Italia nessuno ci spiega, in quanto: molta teoria e ben poca pratica.

Tu, dunque, di cosa ti occupavi?

Io ho affiancato un medico, che in particolare studia il ruolo dell'acido solfidrico, prodotto dalle cellule, nel regolare la contrazione della muscolatura delle vie aeree soprattutto in condizioni di bassa percentuale di ossigeno, con possibili risvolti terapeutici in ambito di malattie polmonari come la bronchite cronica e l'asma.

Com'era il tuo rapporto con i professori e i colleghi?

Ottimo, i professori sono davvero determinati affinché tu impari ed acquisisca nuove competenze ed abilità, così come i colleghi.

I greci in generale sono un popolo molto vicino all'Italia, la amano e hanno un modo di comportarsi molto simile al nostro e allora è stato facile sentirsi come a casa.

Vista da dentro, la situazione economica e sociale dei greci come ti è apparsa?

Mi è apparsa sicuramente non migliore di quella italiana.

Il laboratorio in cui ero ha pochissimi soldi, a fronte, invece, di ottime intuizioni. Non sono permessi sprechi, tutte le piastre, le pipette e le provette vengono contate e tutto quello che è possibile viene riciclato.

Ma i ragazzi greci non pagano l'università.

Quali ricadute prevedi a breve per i lavori svolti da te e dai tuoi colleghi?

A breve è difficile dirlo. In generale sono studi nuovi su cui ancora esiste poca letteratura scientifica. Noi abbiamo esaminato come rispondono certe culture cellulari a certi stimoli, altri lavori devono essere svolti su culture cellulari diverse, in vitro e poi in vivo.

È vero però che oggi c'è sempre più propensione ad arrivare al farmaco molto rapidamente, per cui queste ricerche forse arriveranno sul letto del malato prima di quanto si pensi.

Dopo la laurea seguirai a occuparti di malattie polmonari o questa è stata solo una pausa negli studi, interessante ma transitoria?

Perché no, magari in ambito oncologico.

Alvaro Ceccarelli

Benedetta Bianchi frequenta con speciale profitto la facoltà di medicina a Perugia e ha appena terminato il quinto anno, nei giorni di festa fa volontariato sulle ambulanze della Pubblica Assistenza di Foiano e quel po' di tempo che le avanza lo passa col babbo Moreno e la mamma Tiziana, proprietari dell'Hotel Farneta, col fratello Riccardo, campione di nuoto e, ovviamente, col fidanzato, ma senza dimenticare i gatti (e il cane).

Dal 6 al 30 giugno ha partecipato a un master in malattie polmonari a Larissa, in Tessaglia, Grecia.

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Quando il volume tecnico non costituisce abuso edilizio?

Il Tar Lazio e il Consiglio di Stato ribadiscono quali sono le condizioni per considerare un manufatto come volume tecnico, senza il conseguente incremento di volumetria complessiva.

La nozione di volume tecnico è riferita ad un'opera priva di qualsivoglia autonomia funzionale, perché destinata a contenere impianti; come tale non è da considerare nel calcolo della volumetria complessivamente realizzata. Pertanto, non è possibile ricorrere alla nozione di volume tecnico per giustificare un incremento della volumetria.

Questo quanto chiarito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5077/2016, ribadendo così il consolidato orientamento giurisprudenziale.

Il caso in esame riguarda la realizzazione di un'opera abusiva e la relativa ordinanza di ripristino da parte del Comune. A seguito dei sopralluoghi eseguiti al fine di verificare la conformità delle opere ai titoli edilizi rilasciati, veniva rilevato un innalzamento delle quote del tetto dell'immobile, con un conseguente aumento della cubatura dello stesso immobile. In particolare, veniva realizzato un cordolo in testa alla muratura di altezza maggiore rispetto a quella di progetto, generando una maggiore volumetria (477 m³ invece di 444 m³). Secondo il Comune si era verificato un abuso qualificabile in termini di "variazione essenziale" ai sensi dell'art. 7 della legge regionale Lazio n. 15/2008 e ne aveva quindi richiesto la rimessione in pristino.

Il proprietario del fabbricato presenta ricorso al Tar Lazio che lo respinge in quanto, a differenza di quanto sostenuto dal ricorrente, l'incremento di volumetria realizzato nel caso di specie non può ricondursi alla nozione di volume tecnico ma costituisce, al contrario, una variazione essenziale rispetto a quanto precedentemente assentito.

Il Tar chiarisce che non è possibi-

le giustificare l'incremento di volumetria ricorrendo al concetto di volume tecnico, che come tale non si considera nel calcolo della volumetria complessivamente realizzata; la nozione di volume tecnico (non computabile nella volumetria) fa riferimento all'impossibilità di ricorrere a modalità alternative di costruzione non implicanti aumenti di volumetria. I giudici di palazzo Spada ribadiscono che, come correttamente rilevato dal Tar, non è possibile ricorrere al concetto di volume tecnico per giustificare l'incremento di volumetria, dovuto alle diverse modalità di realizzazione della copertura dell'immobile rispetto a quella del progetto originario.

A tal riguardo, ribadiscono la definizione di volume tecnico, che "corrisponde a un'opera priva di qualsivoglia autonomia funzionale, anche solo potenziale, perché è destinata a solo contenere, senza possibilità di alternative e comunque per una consistenza volumetrica del tutto contenuta, impianti serventi di una costruzione principale per essenziali esigenze tecnico-funzionali della medesima".

bistarelli@yahoo.it

Il Fotoclub Etruria ospita i fotoamatori trentini

"Sguardi d'autore" a San Francesco

La fotografia intesa non solo come forma d'arte e di documentazione visiva, ma anche quale strumento di promozione delle bellezze territoriali nonché fonte di sincera amicizia tra fotoamatori.

Sono queste le linee guida che da sempre animano il Fotoclub Etruria di Cortona e che si trovano perfettamente coniugate anche nella nuova iniziativa che il sodalizio cortonese proporrà al pubblico dal 23 luglio al 31 agosto prossimi presso l'Oratorio del Convento di San Francesco.

L'evento, intitolato "Sguardi d'Autore", presenta una selezione di oltre cinquanta fotografie realizzate dal Gruppo Fotoamatori di Pergine Valsugana (Trento) con il quale il Fotoclub Etruria, alla fine dell'estate scorsa, ha stretto una sorta di gemellaggio.

Nel settembre 2015, infatti, i fotoamatori cortonesi si recarono in Trentino per allestire la mostra "Obiettivo su Cortona", una ricca sequenza di fotografie che illustravano e promuovevano il territorio di Cortona e della Valdichiana in tutte le sue sfaccettature: dal paesaggio all'architettura, dai luoghi di culto alle tradizioni popolari, dall'agricoltura al turismo, senza dimenticare il commercio e l'artigianato...

Un caleidoscopio che ha restituito un'immagine complessiva delle peculiarità e delle bellezze di Cortona al cui fascino i visitatori trentini non hanno potuto sottrarsi, chiedendo ulteriori informazioni sulla città, sulla sua storia.

In quell'occasione i fotoamatori cortonesi furono accolti con grandi onori dai pergesini e ora sono i fotoamatori cortonesi a voler ricambiare la genuina ospitalità ricevuta con questa iniziativa.

Dopo la mostra "Sguardi d'autore" il Fotoclub Etruria - attivo a Cortona sin dal 1971 e anche per questo insignito del titolo di Benemerito della Fotografia Italiana - ha in cantiere per il prossimo autunno altre mostre e serate fotografiche con autori affermati a livello nazionale: iniziative certamente finalizzate a divulgare l'arte fotografica, ma volte anche a una crescita culturale dell'intera comunità.

La mostra "Sguardi d'autore" - allestita in collaborazione con il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'AVIS di Cortona, la ditta Lovari Allestimenti di Cortona e l'Hotel Farneta - sarà visitabile, con ingresso gratuito, presso l'Oratorio del Convento di San Francesco in Via Berrettini 4 a Cortona, dal 23 luglio al 31 tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00.



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Stepchild adoption: la Cassazione ha detto sì

Gentile Avvocato, ho letto che ci sono novità sull'adozione del figlio del compagno omosessuale. Si è pronunciata anche la Cassazione. Cosa significa? Grazie.

(Lettera firmata)

Con la sentenza n. 12962 del 26 maggio 2016, depositata in data 22 giugno 2016, la Suprema Corte di Cassazione avalla l'interpretazione dell'art. 44, comma 1, lettera d) della Legge sulle adozioni inaugurata dal Tribunale per i Minorenni di Roma, nella pronuncia del 30 luglio 2014 e successivamente confermata dalla Corte d'Appello di Roma, che consente l'adozione co-parentale (cd. step-child adoption) da parte del genitore sociale all'interno delle famiglie omogenitoriali.

Si tratta della prima adozione del figliastro in una coppia dello stesso sesso, da poco riconosciuta come "famiglia" anche a livello legislativo, essendo del 5 giugno 2016 l'entrata in vigore della legge sulle unioni civili (la cd. Legge Cirinnà). La casazione ha così motivato: 1) l'adozione in casi particolari nell'ambito di una coppia omosessuale non determina in astratto un conflitto di interessi tra genitore biologico e il minore adottando, ma richiede che l'eventuale conflitto sia accertato in concreto dal giudice; 2) tale modello adottivo prescinde da un preesistente stato di abbandono del minore e può essere ammesso sempréché alla luce di una rigorosa indagine di fatto svolta dal giudice, realizzati effettivamente il superiore interesse del minore (best interests of the child). La Corte chiarisce che negare aprioristicamente l'adozione al partner di una coppia omosessuale del figlio del compagno/a si tradurrebbe in un postulato che ritiene la relazione sottostante (coppia dello stesso sesso) potenzialmente dannosa e contrastante con l'interesse del minore - incorrendo, come puntualmente fa notare la Corte di Cassazione, in una valutazione negativa e aprioristica dell'o-

rientamento sessuale dei partner della coppia che ha natura discriminatoria e è non sostenuta da alcuna evidenza scientifica (si veda, Corte di Cassazione, Sez. I civile, sentenza 8 novembre 2012 - 11 gennaio 2013, n. 601). Secondo la Suprema Corte, l'art. 44, co. 1, è pienamente applicabile ai casi in esame poiché tale norma si riferisce ai casi di impossibilità dell'affidamento pre-adoptivo sarebbe impossibile perché un genitore biologico e legittimo già c'è) e ai casi in cui non sussiste una situazione di abbandono (richiesta invece per l'adozione piena e legittimante). Tale tipo di adozione consente inoltre di realizzare l'interesse superiore del minore in linea con la ratio legis, in quanto il legislatore prevedendo "tutti quei casi speciali non inquadabili nella disciplina della adozione legittimante e non rientranti nelle altre e più specifiche ipotesi di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 44" ha voluto favorire il consolidamento dei rapporti tra il minore e le persone che già si prendono cura di lui, continuativamente e stabilmente, al fine di realizzare effettivamente gli interessi del minore. Dunque, coerentemente con il sistema della tutela dei minori e dei rapporti di filiazione biologica e adottiva attualmente vigente, anche nelle famiglie composte da persone dello stesso sesso in cui una abbia avuto un figlio, si può procedere giudizialmente per permettere al compagno/companna di divenire secondo genitore adottivo. La "non discriminazione" è stato il principio cardine che ha ispirato la posizione assunta dalla Corte di Cassazione che non ha inteso operare discriminazioni tra coppie eterosessuali e omosessuali ma soprattutto tra minori che fossero nella medesima situazione familiare e affettiva (differente solo per la sessualità del genitore biologico).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



Confronto a Cortona, animato dal dr. Franco Cosmi. Hanno partecipato operatori della sanità e pazienti

La sperimentazione clinica e le nuove conoscenze scientifiche nello scompenso cardiaco

Un incontro scientifico su "L'assistenza al paziente con scompenso cardiaco alla luce delle nuove conoscenze scientifiche" si è svolto il 17 giugno presso la sala convegni dell'Ospedale di Cortona "Santa Margherita".

L'iniziativa, che ha avuto come ideatore e animatore il dottor Franco Cosmi, è stata organizzata a cura della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero e dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia.

L'argomento trattato rappresenta un problema di grande rilevanza sociale e sanitaria. Secondo i dati del Ministero della Salute, oltre i 65 anni lo scompenso cardiaco rappresenta la prima causa di ricovero in ospedale. A soffrire di scompenso cardiaco in Italia sono circa 600.000 persone.

Si tratta di una patologia cronica, che richiede una gestione integrata territoriale e ospedaliera che si vale a livello ambulatoriale dei criteri del Chronic Care Model e, in fase avanzata, dell'assistenza

domiciliare integrata o di quella ospedaliera. Si tratta dunque di una situazione clinica nella cui gestione sono coinvolti il medico di base, gli specialisti, il personale paramedico, il paziente e la sua famiglia.

Qual è il ruolo della ricerca



Il dr. Franco Cosmi, Direttore della Cardiologia dell'Ospedale della Valdichiana "S.Margherita", assieme ai suoi collaboratori

clinica in un contesto tanto complesso? Il dottor Cosmi ha introdotto l'incontro sottolineando che la ricerca clinica rappresenta anche nello scompenso cardiaco

uno strumento di innovazione e di prove di efficacia, al di là di ipotesi, argomenti e ragionamenti spesso affascinanti ma poco costruttivi. La dottoressa Simona D'Orazio, della Cardiologia di Cortona, ha affrontato il tema dell'assistenza allo scompenso cardiaco

meristica rivolta al paziente arruolato per uno studio clinico è stato trattato dalla dottoressa Tina Frolo, animatore di formazione del Presidio di Cortona, e dalla signora Moira Bennati, infermiera dell'ambulatorio di Cardiologia. La signora Bennati ha rilevato che seguire il paziente protagonista di studi clinici richiede grande impegno e attenzione per far sì che i protocolli di studio siano scrupolosamente osservati. Questo consente di far sì che il paziente sia seguito meglio e crea un rapporto umano e spesso amichevole fra pazienti e personale sanitario, sicuramente di grande utilità per migliorare il decorso della malattia.

Naturalmente gli studi clinici non sarebbero stati possibili se non vi fosse stata la disponibilità dei pazienti e del personale a seguire scrupolosamente i protocolli di tali studi. Una autentica rivoluzione culturale: i pazienti percepiscono di avere un punto di riferimento in caso di problemi inerenti la malattia e, con grande testimonianza di altruismo, si prestano a sperimentare nuovi farmaci secondo le rigide regole della sperimentazione clinica, avendo la garanzia di essere sottoposti alla migliore terapia oggi possibile.

Nella nostra realtà locale sembra che i pazienti per primi abbiano preso coscienza del fatto che il trattamento dello scompenso cardiaco è un lavoro di gruppo, che li vede protagonisti, e che dà loro anche la possibilità di essere utili agli altri ammalati. All'incontro scientifico erano presenti, e evidentemente interessati, numerosi pazienti che vengono seguiti dalla Cardiologia di Cortona e che sono inseriti negli studi clinici; alcuni di essi sono intervenuti nel dibattito finale, portando la loro esperienza.

L'incontro, come ha sottolineato il dr. Cosmi, ha messo in evidenza come la ricerca sia l'anima dell'assistenza, sia essa clinica che infermieristica, e come non vi può essere buona assistenza senza buona ricerca e buona ricerca senza buona assistenza.

Rosario Brischetto

alla luce delle nuove evidenze scientifiche. I farmaci oggi disponibili non servono solo a curare i sintomi, ma garantiscono maggior sopravvivenza e miglior qualità di vita. Per una migliore utilizzazione dei farmaci, da meno di un mese sono disponibili le nuove linee guida sullo scompenso cardiaco della European Society of Cardiology (ESC); l'aderenza a tali linee guida consente di garantire al paziente la migliore terapia possibile.

Il tema dell'importanza della ricerca clinica per il paziente con scompenso cardiaco è stato svolto dalla dottoressa Beatrice Mariotoni, Clinical Study Coordinator presso la Cardiologia di Cortona. La relattrice ha sottolineato che i miglioramenti dei percorsi diagnostico-assistenziali non possono prescindere da una buona ricerca. E sulla ricerca clinica la Cardiologia di Cortona è da molti anni attiva, avendo condotto numerosi studi clinici, fra cui alcuni facenti parte degli studi GISSI, fiore all'occhiello della cardiologia italiana. Fra i più recenti a cui ha contribuito la nostra Cardiologia, uno studio clinico su un nuovo farmaco (LCZ696) nello scompenso cardiaco, oggi inserito nelle nuove linee guida dell'ESC.

Il tema dell'assistenza infer-

Malattie della tiroide nei maschi da non sottovalutare

I disturbi della tiroide non colpiscono solo le donne. Sono in aumento, infatti, anche nel sesso maschile, e si aggiudicano il secondo posto delle malattie endocrine dopo il diabete per numero di casi con 500mila pazienti solo in Italia.

Le forme subcliniche anche nei maschi aumentano il rischio di fratture ossee, così come sottolineato anche da una recentissima metanalisi pubblicata su JAMA (2015; 313 (20): 2055-2065). È la notizia emersa a margine del Congresso "Clinical Update on Endocrinologia e Metabolismo" (CUEM) che si è svolto a Brescia il 3 luglio, durante la sessione dedicata alle patologie tiroidee, generalmente appannaggio del sesso femminile. La ricerca ha preso in esame oltre 70mila uomini, al 5,8% dei quali è stata riscontrata una forma subclinica di ipotiroidismo e al 3,2% ipertiroidismo subclinico, quelle condizioni in cui i valori ormonali sono al limite della patologia.

Lo studio, che ha preso in considerazione un numero pari di uomini e donne ha mostrato che un basso livello di TSH (l'or-

dei, la maggior parte sono benigni e molti possono essere tenuti sotto osservazione senza necessità di trattamento. Lo ha spiegato il Prof. Sebastiano Filetti nella sua relazione in cui ha presentato i dati rassicuranti pubblicati dello studio italiano pubblicato su JAMA: "I noduli sono un evento molto frequente nella popolazione generale e interessano dal 30% al 50% delle persone. Nella maggior parte dei casi non danno disturbi e vengono scoperti durante controlli casuali. Di questi, l'80% sono formazioni benigne, il 16,5% hanno un profilo indeterminato da sottoporre quindi ad ulteriori controlli e solo il 3,5% presentano un sospetto di malignità. Nel nostro studio multicentrico abbiamo sottoposto un gruppo di 993 pazienti a follow up con una ecografia annuale e controlli dei dosaggi FT4 e TSH evidenziando che a 5 anni il 66% dei noduli rimane stabile, il 15,4% cresce di dimensioni (sia pure lentamente, parliamo di circa 5 mm in 5 anni) e, dato rilevante, il 18% tende a regredire. In questa coorte di pazienti solo il 9% presentava nuovi noduli al controllo. "Abbiamo



mone tireotropo, prodotto dall'ipofisi anteriore che regola la produzione tiroidei T3 e T4) e una tiroide che tende a funzionare troppo sono associati ad un più alto rischio di fratture d'anca e vertebrali, il doppio del rischio dei soggetti con valori tiroidei normali" spiega il Professor Andrea Giustina, Ordinario di Endocrinologia presso l'Università di Brescia e Presidente del Congresso; "la relazione tra ormoni tiroidei e fragilità ossea è data da un aumento del turnover osseo causato anche da un lieve eccesso di ormoni tiroidei circolanti".

Un basso livello di TSH (ipertiroidismo) è associato ad un rischio di 1,6 volte superiore di fratture d'anca e di 1,9 volte per tutte le ossa. Mentre i soggetti con una tiroide pigra non sembrano avere aumentato rischio di fragilità scheletrica.

Buone notizie invece per quel che riguarda i noduli tiroi-

individuato un profilo più a rischio di crescita: si tratta di soggetti che hanno più noduli, una età inferiore ai 43 anni ed indice di massa corporea superiore a 28. Questi presentano un rischio maggiore di andare incontro ad un aumento di dimensioni del nodulo tiroideo".

"L'incidenza minore della patologia nodulare tiroidea negli uomini non deve essere un pretesto per abbassare la guardia" conclude il Professor Giustina "Infatti, quando il nodulo tiroideo si riscontra in un paziente maschio ha più probabilità di essere un tumore maligno. Anche una ricerca pubblicata su BMC Cancer di aprile ha mostrato che l'incidenza di microcarcinoma papillare in pazienti con patologie tiroidee benigne sottoposti a intervento chirurgico era del 16-17% in entrambi i sessi. È importante che la tiroide maschile non venga trascurata".

Dall'Istituto di ricerche "Mario Negri" Piede diabetico

Da una ricerca italiana importante scoperta sui meccanismi fisiopatologici

Il piede diabetico è una grave complicanza cronica che colpisce il 15% dei diabetici nel corso della loro vita e che può portare all'amputazione dell'arto con una mortalità di circa il 50% a 5 anni.

Uno studio, pubblicato su "Diabetologia" condotto dagli IRCCS milanesi Mario Negri e MultiMedica illustra cosa succede a livello microvascolare nel piede diabetico: "Una diminuzione numerica dei capillari della cute del piede e una loro alterazione morfologica sono alla base dell'insorgenza del piede diabetico, sia in pazienti con sola neuropatia che in quelli con anche arteriopatia" spiegano i ricercatori.

"La neuropatia diabetica, definita come la presenza di segni di disfunzione del sistema nervoso periferico in soggetti con diabete

Bio-Imaging del Dipartimento di Ricerca Cardiovascolare dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, diretta da Fabio Fiordaliso, e il Centro del Piede Diabetico, presso l'IRCCS MultiMedica, Sesto San Giovanni (Milano) diretto da Giacomo Clerici ed Ezio Faglia sono stati messi a confronto soggetti sani con 2 diversi gruppi di pazienti diabetici neuropatici (il primo senza arteriopatia, il secondo con anche arteriopatia).

La principale differenza osservata dai ricercatori dei due Istituti è stata la preponderante presenza di occlusione delle arteriole nel derma nei pazienti con anche arteriopatia che determinava, da un punto di vista clinico, un prolungamento del tempo necessario per la guarigione dell'ulcera-



Il dott. Fiordaliso, responsabile dell'Unità di Bio-Imaging dell'Istituto "Mario Negri", durante un'analisi in microscopia elettronica a trasmissione

mellito, ricordano gli esperti, è considerata la causa prevalente di ulcerazione del piede nei diabetici, a cui però si può aggiungere un'ulteriore condizione patologica, definita arteriopatia, fattore di rischio di amputazione, che si riferisce a problemi di circolazione nelle arterie".

Nella pubblicazione frutto della collaborazione tra l'Unità di

zione del piede diabetico.

"Questa ricerca commenta, Fabio Fiordaliso, rappresenta una nuova speranza per la cura del piede diabetico in quanto lo sviluppo di farmaci che agiscono sui componenti vascolari del microcircolo nel derma di pazienti con diabete potrebbe determinare una nuova era nella cura di questa devastante complicanza".

Dall'Osservatorio delle Malattie Rare Edema maculare diabetico

Al via il primo percorso dedicato ai pazienti toscani



Prende il via, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, il progetto "Retina Plus", un percorso dedicato ai pazienti con edema maculare diabetico. Il progetto, il primo in Toscana e il quattordicesimo in Italia, andrà avanti sino ad aprile del 2017.

"Il progetto oltre che per gli aspetti scientifici - spiega il professor Gian Marco Tosi, direttore UOC Oculistica e UOC Oftalmologia delle Scotte - si caratterizza anche per il perseguimento dell'obiettivo di aumentare la qualità del servizio offerto ai pazienti diabetici con patologie della retina. Defi-

niamo le modalità di presa in carico prima e dopo il trattamento, favorendo la tempestività della diagnosi e della conseguente terapia, garantendo un percorso assistenziale personalizzato e fornendo educazione sia ai pazienti che ai medici oculistici circa il percorso di diagnosi e cura", conclude il professor Gian Marco Tosi, responsabile scientifico del progetto.

Per il percorso "Retina Plus", l'Oculistica e l'Oftalmologia del policlinico Santa Maria alle Scotte potranno usufruire di un OCT, un macchinario di ultima generazione fondamentale per la diagnosi e la prognosi delle patologie della macula e con funzioni di retinografo, fluorangiografo, autofluorescenza ed angiografia. "Retina Plus" è un progetto promosso dalla società OPT e sostenuto da Novartis.




Aiutando la Ricerca Aiuti la Vita

Destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF sul mod. 730 o mod. unico PF o modello CUD con una firma indicando il nostro C.F. 03254210150

: CC postale n. 5833785

Boy Scout, una storia importante

Il branco "Le vecchie mura" si unì, nell'estate del 1969, ai lupetti del Perugia per andare "in caccia" sul S. Egidio, con Roberto Pinna "Akela", poiché Cecco se ne stava oltre lo stretto per il patrio dovere.

ratosi che nulla mancasse del necessario, guidava il primo reparto di esploratori a Sepoltaglia per il campo della Lucciola, con l'intervento della autobotte dei Pompieri in soccorso idrico al branco unificato con i fratellini del

sono cinque decenni, la foto d'epoca è del 1971, prestando cura alla divisa con il cappellone dall'ampia tesa, il fazzolettone bleu e rosso amaranto distintivo del Gruppo, nonché la fibbia d'ottone con il giglio dell'A.S.C.I. allora, con il fiordaliso dell'A.G.E.S.C.I. oggi, l'associazione ha richiamato, per generazioni, ragazzi e ragazze cortonesi continuando a vivere e prosperare in città.

Se vi capita di recarvi nella sede del gruppo, ospitata, in Poggio, dalle monache cistercensi in una ala del loro maestoso monastero, vi troverete un volumetto dal titolo "Quaderno di caccia"; in esso, nel 1997 in occasione del trentennale, furono pubblicate le testimonianze dello scoutismo cortonese, fatto di uscite, hike, route, campi S. Giorgio ed estivi, carnevali scout, fuochi di bivacco e tante notti sotto le stelle vissute confidando i propri pensieri e le proprie aspirazioni al "Dona" don Antonio Mencarini, per i cortonesi grandi e piccini, il "prete" esempio di umanità.

Nell'assolata serata di sabato 25 giugno 2016, piazza Signorelli

con la collaborazione dei loro familiari, hanno allestito una allegria "smerendata". Dalle bancarelle tipiche del mercato rionale, sono state offerte vivande della

mimi, degni della migliore tradizione dell'espressione scout, nonni e bisnonni, alcuni dei quali ex scouts, tentavano di competere, nonostante la pesantezza degli

minente campo estivo di gruppo che avrà luogo a Badia San Veneriano.

Il fuoco di bivacco si concludeva con il canto "Signor tra le tende schierate..." mentre lo sguardo volgeva alle tre liminose mongolfiere che, sconfinando verso il cielo stellato che sovrasta il S. Egidio, rammentavano l'augurio che "Dona" rivolgeva ai suoi ragazzi di saper costruire, con coraggio e lealtà, con occhi attenti ed allegri, il grande gioco della vita.

Ci ritroveremo sabato 17 settembre per partecipare ad un convegno, inerente l'educazione dei giovani, programmato contestualmente alla inaugurazione della mostra fotografica che sarà allestito al Centro Convegni S. Agostino. **Cecco Cenci**



Fabio Comanducci, Giancarlo Cacini, Fabrizio Salvicchi, Maurizio Pinna, Fabio Giuffrida e Giovanni Mencarini

Avenne tutto allora: don Renato Tacconi sgomberò il sottotetto del convento dell'abside di S. Filippo per radunarvi i novizi Roversi che nel 1970 firmavano, nella cripta dell'Abbazia di Farneta, la "carta" del clan "La bruchettata". Lo stesso anno, Giannino, assicu-

Monza I.

Si dormiva su pagliericci di foglie di granturco e l'acqua per la doccia, attinta alla vicina sorgente, veniva riscaldata dal sole rovente in capienti fusti di lamiera adagiati sul colmo del crinale.

Poi anno dopo anno, ormai



tradizione contadina mentre sullo schermo apparivano foto d'archivio ripercorrendo i cinquant'anni del gruppo scout.

Sul far della sera, la numerosa compagnia si è trasferita in piazza del Duomo per dar vita al "fuoco di bivacco". La torcia infuocata brandita verso i punti cardinali, proclamandosi il rituale: "come il nord guarda il sud, come l'est guarda l'ovest, fratelli scout dichiaro aperto questo fuoco di

anni, con la spontanea agilità di scatenati marmocchi.

Un video dalla scanzonata regia, narrando una surreale competizione podistica, lanciava l'im-

Il volto della misericordia I profeti: Isaia (atto terzo) Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Il volto della misericordia di Dio in Isaia si disvela luminosamente nei quattro canti sul **servo del Signore**, un Giusto che paga per tutti con la sua sofferenza. Molte sono le letture e le interpretazioni su questo Giusto-Servo del Signore, ma non si può escludere il riferimento ad una persona identificata nel Messia-Salvatore-così nell'ebraismo, così nella Chiesa. Troppi sono i riferimenti che combaciano; in certi passaggi si ha la fotografia della passione e della vittoria del Servo-Messia: Gesù-Salvatore.

Quanto viene attestato, a chiare lettere proclama questa identificazione. Presento qualche nota: Ecco il mio servo, che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio (sentiamo l'eco della presentazione del Padre sulle rive del Giordano, nella circostanza del battesimo di Gesù da parte del Battista). Continua: Io ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni (come profetizza Simeone su Gesù bambino). Io ti renderò luce delle nazioni perché tu porti la mia salvezza fino all'estremità della terra. I re vedranno e si alzeranno in piedi. Al tempo della misericordia ho ascoltato, nel giorno della salvezza ti ho aiutato... Il profeta tratteggia la passione del servo del Signore con impressionanti similitudini con quella del Signore Gesù: Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi... Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi. Disprez-

zato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire. Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori, e noi lo giudicavamo castigato, percorso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge... Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di tutti noi. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come un agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo.

La passione **vicaria** di Gesù non poteva essere dimostrata più esplicitamente: Gesù che accetta di soffrire e morire al posto nostro, a favore nostro, per amore nostro, per la salvezza nostra. Lui si immola per tutti noi; lui paga per i nostri peccati; si addossa le nostre colpe: Agnello di Dio venuto a togliere il peccato del mondo.

Ma segue una rivelazione superba: Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce! Io, asserisco Dio, gli darà in premio le moltitudini, perché si è consegnato alla morte, intercedendo per i peccatori.

Ecco allora la conclusione: Prorompete insieme in canti di gioia, perché il Signore ha snudato il suo braccio santo davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio. Questo è il volto della misericordia di Dio.



si è animata, oltre che per la consueta presenza di incuriositi turisti, di molti ragazzi della associazione fondata, in Inghilterra nel 1907, da sir Baden-Powell che,

bivacco", accendeva il bracer illuminato con il bagliore della viva fiamma la scena del grande cerchio di lupetti e scouts. In un crescendo di danze, canti balli e

Beato Mariano Zefferrini



In questa illustre famiglia Cortonese rifluggono due celebri Beati; l'uno dell'Ordine agostiniano, il B. Ugolino nato nel 1320 morto il 21 marzo 1370 e l'altro dell'Ordine francescano, distanti l'uno dall'altro circa due secoli.

Quest'ultimo è appunto il nostro Beato Mariano le cui memorie sono sventuratamente troppo esigue per formarne un degno pannello; nonostante, sia per la tradizione, sia per i documenti rimastici possiamo assicurare che la religione e il buon costume non si allontanarono mai dalla nobile famiglia Zefferrini e che quindi poterono facilmente essere inoculati nell'anima giovanile del nostro Mariano.

Nell'Ordine Serafico, da Lui abbracciato, occupò vari uffici importanti, fra cui si nota quello di Vicariato Provinciale della Toscana, a cui venne eletto la prima volta nel Capitolo adunato a Lucca il 2 giugno 1503, e la seconda volta in quello tenuto a Poggibonsi il 27

aprile 1509.

Nel governo si palesò integerrimo Superiore, zelante propugnatore della regolare osservanza e fedele imitatore di S. Bernardino da Siena, in onore del quale comandò che ogni giorno dopo Compieta si recitasse l'Antifona "O splendor pudicitiae" col versetto e l'orazione propria composti da S. Giovanni da Capistrano.

Nel ritornare dal Capitolo Generale di Ferrara passò per Firenze fermandosi al Convento di Monte alle Croci, dove infermantosi consegnò l'anima a Dio in concetto di esimia santità nel giorno 9 settembre e primo anno di sua seconda elezione.

Il culto e la venerazione che ha sempre goduto ci hanno tramandata la sua memoria cinta dall'aureola dei Beati, ed oggi pure possiamo veder la sua figura in un quadro della sagrestia di S. Margherita con gli emblemi della santità ed in fondo la seguente iscrizione: "B. Marianus Zefferrini Nobilis Cortonensis doctrina et sanctitate insignis Deo magnisque viris acceptissimus in Conventu Montis ad Florentiam abdormiuit in Domino anno C. D. N. XDIX".

Il Terrinca dice del nostro Beato: "Die 9 septembris ejusdem anni in Conventu Montis S. Miniatis extra Florentiam pietatis et sanctimoniae, editis signis patribus appositus est etc.", e nella "Sacra Cronaca" lo colloca fra i beati morti nell'esercizio della Carità cristiana.

Il padre Dionisio Pulinari lo appella "Uomo Santo e di gran governo e molto da bene".

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 luglio 2016
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 17 luglio 2016
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 luglio 2016
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 24 luglio 2016
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 luglio 2016
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 31 luglio 2016
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 agosto 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 7 agosto 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 agosto 2016
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 14 agosto 2016
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Bartolomeo a PERGO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO

17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Margherita a CORTONA

18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHE
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILO - S. DONNINO di Mercatale

9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. CATERINA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni a MONTANARE

10,15 - S. Francesco a CHIANACCE

10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO

10,50 - RONZANO

11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Lorenzo a RINFRENA

11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIOLI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO

16,30 - SEPOLTAGLIA (3^ domenica del mese) - PIAZZANO (4^ domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1^ domenica del mese)

17,00 - Eremo delle CELLE

17,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE

18,30 - S. Domenico a CORTONA

CLIMA SISTEMI
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49



Camucia, opportunità da cogliere

Il 25 Giugno scorso si è tenuta a Camucia la Notte Bianca dello sport, un evento che ha richiamato nel centro della frazione molte persone grazie ad iniziative commerciali, dimostrazioni di società sportive di vario genere e altro ancora.

Quello che ci è piaciuto particolarmente è aver visto Camucia finalmente viva come in pochissime altre occasioni dell'anno, forse solo una, la fiera di Settembre e questo ci fa sperare che, probabilmente, Camucia è ancora salvabile dal divenire una periferia inerme e un semplice dormitorio.

Negli ultimi anni abbiamo visto svuotarsi il centro di Camucia, chiudere negozi, perdere quell'interesse

di centro commerciale della Valdichiana che aveva avuto fino a tutti gli anni '90 ed inevitabilmente iniziare ad affacciarsi i primi segni di degrado.

Dobbiamo assolutamente invertire questa tendenza!!!

Il Movimento 5 Stelle si è già espresso più volte in tal senso, abbiamo avanzato anche qualche proposta, come una nuova area verde pubblica alla Maialina, ci siamo battuti per evitare lo scempio di tale area in favore dell'ennesimo supermercato, inutile visto quelli già presenti e per le conseguenze che avrebbero ulteriormente annientato il commercio storico e di vicinato, ci siamo anche espressi con l'ammini-

strazione in favore di iniziative da svolgere a Camucia e crediamo che la Notte Bianca dello Sport sia stata una buona risposta a quello che anche noi chiedevamo.

Adesso però non dobbiamo fermarci qui, anzi, vogliamo che questo sia solo l'inizio e che in futuro possano essere realizzate a Camucia molte più iniziative di vario genere. Serve una visione nuova per la frazione, abbandonata da troppo tempo al disinteresse di chi ha amministrato il Comune di Cortona. Amministrazione che si è concentrata troppo nel centro storico abbandonando il resto e le periferie soprattutto quella Camuciese, come se in qualche modo Camucia potesse insidiare l'importanza del capoluogo Comunale invece che essere un valore aggiunto per Cortona stessa e tutto il Comune. Non vogliamo in alcun modo creare rivalità all'interno del territorio comunale, anzi, il nostro intento è quello di promuovere uno sviluppo armonioso di tutto il Comune, senza dimenticarci delle esigenze di nessuna delle numerose frazioni che lo compongono, in modo da rendere ogni realtà vicendevolmente da traino l'una per l'altra. Quello che però è importante capire è che Camucia potrebbe divenire uno dei volani principali per lo sviluppo, per nuovi posti di lavoro e per un futuro benessere diffuso a tutti. La frazione sta diventando invivibile, affogata tra il cemento ar-

mato e le auto, servono quindi interventi che ridonino vivibilità a Camucia, che la rendano un luogo adatto per il tempo libero, per passeggiare e fare shopping, quindi interventi mirati anche in campo urbanistico per trovare gli spazi necessari al rilancio del centro.

In questo contesto non dobbiamo dimenticarci assolutamente, come il Comune pare stia invece facendo, degli scavi archeologici che si stanno svolgendo a Camucia, i quali se confermassero ciò che tutti si auspicano, ovvero l'inestimabile valore archeologico presente nell'area, in precedenza irresponsabilmente ricoperto dal cemento e dagli interessi di pochi e per pochi, potrebbero essere un'opportunità storica e grandiosa per il rilancio della frazione e di tutto il contesto commerciale che vi graviterebbe intorno, e quindi per uno sviluppo sostenibile e nuovi posti di lavoro stabili e duraturi.

Il Movimento 5 Stelle è molto sensibile a questo argomento e sarà altrettanto vigile affinché non si perpetuino gli stessi errori del passato in tal senso, come spera anche che altri soggetti politici e non solo politici condividano questa nostra visione, in maniera da poter concretizzare insieme un impegno serio per il rilancio di Camucia sia dal punto di vista commerciale che della qualità della vita di chi la abita.

M5S Cortona

Amici di Vada: con il cuore per Cortona e per i ragazzi disabili

Tra la fine di Maggio e l'inizio di Giugno è stato un periodo molto impegnativo per l'associazione "Amici di Vada" e per i suoi volontari.

Il primo evento si è svolto il 31 maggio, in occasione del "Festival della Lumaca", organizzato presso la località di Fossa del Lupo. Quest'anno, al posto dell'immane banchino della pesca dell'associazione, il G.S. Juventina ha proposto all'associazione una gara di briscola a premi, il cui incasso è stato devoluto in favore del soggiorno di dieci giorni al mare per i volontari e i ragazzi assistiti.

Nonostante fosse un giorno infrasettimanale e piovoso, le persone sono accorse numerose, tanto da poter concludere 12 gironi da otto coppie ciascuno. Per questo ringraziamo il presidente Alfredo Mammoli e i soci del G.S. Per la loro disponibilità.

Ma sicuramente l'evento più impegnativo è stato quello di venerdì 3 Giugno alle 21.00, dove, è proprio il caso di dire, è andata in scena la prima di una serie di manifestazioni benefiche a favore del progetto "Defibrillatori per Cortona" che l'associazione ha promosso.

Al teatro Signorelli di Cortona, gli attori del "Piccolo Teatro della Città di Cortona" insieme agli "M & M - Medici e Musica" hanno inscenato "Questione di Teatro", una commedia musicale brillante e divertente per quanto semplice e immediata. Due ore in cui gli attori e i cantanti si sono succeduti sul palco intrattenendo un teatro pieno ed entusiasta che a lunghi tratti ha applaudito con compiacimento

divertito.

La serata è iniziata con l'intervista per la televisione locale "Linea Uno" al dott. Mario Aimi e al dott. Marco Margioni rappresentanti degli "M & M", al direttore della Banca Valdichiana, che ha fortemente sponsorizzato l'evento e a Ferdinando Fanfani, regista di questa commedia, che hanno spiegato bene le motivazioni e l'importanza della collaborazione tra queste realtà differenti per un unico scopo: raccogliere fondi per il progetto suddetto.

Successivamente, Marco Bassini, presidente degli "Amici di Vada", ha fatto dono ad ognuna di queste personalità di un quadro raffigurante la locandina dello spettacolo firmata da tutti i volontari e i ragazzi dell'associazione, con una dedica speciale a questi "nuovi amici" e collaboratori.

Invece alcuni volontari e ragazzi hanno aiutato il personale del teatro, facendo i biglietti, strappandoli e indicando i posti dove sedersi agli spettatori, per poi sedersi in platea a godersi lo spettacolo.

Con l'augurio di poter ripetere in futuro serate del genere in nome della beneficenza e del bene comune, ringraziamo tutti coloro che hanno allestito, musicato e recitato la commedia, il personale e l'amministrazione locale che ha messo a disposizione la sala del Teatro Signorelli per la realizzazione della serata, gli sponsor e tutti gli spettatori che hanno assistito allo spettacolo e hanno contribuito con una donazione a tale iniziativa.

Il Volontario degli Amici di Vada
Francesco Cioni

Prima Comunione a Pietraia

Circondati dall'affetto dei loro genitori, dei loro parenti e dei parrochiani di Pietraia, Aurora Stanganini, Martina Corvino e Sofia Luconi, domenica 26 giugno 2016, hanno ricevuto la loro prima comunione. Don Leon li ha esortati a riconoscere Gesù nei propri coetanei, mentre la catechista Manola li ha invitati a farsi portavoce della parola e dell'esempio di Gesù nella Sacra famiglia di Nazareth.



Il ricordo di Graziano Acquarelli



Sabato 25 giugno, vinto da una breve quanto inesorabile malattia, si è spento il nostro caro Graziano Acquarelli lasciando un vuoto incolmabile nella sua grande famiglia. Cosa dire, quindi, di Graziano se non parole che ne sottolineano la bontà, la generosità, la disponibilità verso tutti, familiari e conoscenti, doti che da sempre lo hanno contraddistinto, facendone un esempio da seguire per tutti i componenti della sua famiglia, in un mondo dove esempi del genere, purtroppo, se ne trovano ormai fin troppo pochi.

Chiunque ha avuto modo di conoscerlo, certamente potrà non negare come tutta la vita di Graziano sia stata guidata dalla filosofia del "non fare ad altri ciò che non vorresti sia fatto a te stesso", dimostrando, anche nei più piccoli gesti della quotidianità, una sensibilità ed umanità impareggiabili (infiniti sarebbero gli aneddoti da raccontare a tal proposito, come la sua abitudine di far visita ed incoraggiare coloro che si trovavano in un momento di difficoltà, non considerandoli semplicemente come degli "invisibili" ma "fratelli" da comprendere e sostenere senza indugio).

Chiunque avesse avuto bisogno di un aiuto avrebbe potuto trovare in Graziano porto sicuro cui rivolgersi, non conoscendo questi, all'interno del suo "vocabolario", parole come "mi dispiace non posso" ma, al contrario,

"serve una mano?", prestando sempre il suo contributo senza, mai, nulla chiedere in cambio.

Sempre fiero ed orgoglioso della sua famiglia, ha rappresentato per i suoi fratelli un costante punto di riferimento sapendo essere, al contempo, fratello maggiore, padre e confidente, una sorta di angelo custode vegliante continuamente sopra di loro sia nei momenti più difficili che in quelli più gai (come loro sono stati, nei suoi confronti, linfa vitale e motivo di vanto, costituendo una costante fonte di felicità). Allo stesso modo ha sempre mostrato un infinito rispetto e discrezione nei confronti delle cognate, considerate sempre come delle sorelle le quali, al contempo, lo hanno sempre apprezzato nel suo essere gentile e genuino.

Che dire poi dello splendido legame con tutti i suoi nipoti e pronipoti, i "suoi ragazzi" per i quali nutriva un affetto paterno e con cui era sempre pronto a gioire per i successi scolastici e sul lavoro e, prima ancora, nel vederli crescere con sani valori; per lui erano come dei figli, ne parlava con orgoglio e si sarebbe fatto in quattro per loro; grandissimo zio...

Legatissimo alla "sua" Farneta, ha sempre cercato di partecipare attivamente a tutte le iniziative che questa ospitava (come non dimenticare la sua collaborazione entusiasta ed il suo impegno costante all'interno della Filarmonica Giuseppe Verdi, che gli ha offerto un toccante tributo il giorno delle esequie), intrattenendo con i suoi compaesani un'amicizia pura e genuina, ricambiata, come dimostra la grande affluenza di persone che, mestamente, gli hanno portato l'ultimo saluto.

Sei stato e sarai sempre un esempio per tutti noi e il tuo ricordo rimarrà indelebile nei nostri cuori.

Con tantissimo affetto e gratitudine, la tua grande famiglia.

"Frate Elia e l'ambiente storico e religioso cortonese nel XIII secolo"

Il Medioevo ama le reliquie - afferma Régine Pernoud (1909/1998), storica medievista francese - come lama ogni segno visibile di una realtà invisibile perché "non si può negare che la spinta essenziale della fede medioevale sia l'amore e non la paura". E' questo uno dei messaggi desumibili dall'incontro di Studi "Frate Elia e l'ambiente storico e religioso cortonese nel XIII secolo", organizzato sabato 25 giugno dal Centro Studi frate Elia da Cortona a partire dalle ore 10 presso il Convento di S. Francesco.



L'evento è stato patrocinato dall'Accademia Etrusca, dal Comune di Cortona e dall'Università di Siena e ha visto all'opera una rosa di letterati ed esperti di fama internazionale: l'introduzione ai lavori è stata curata da P. Antonio Di Marcantonio, Presidente del Centro Studi Frate Elia da Cortona, mentre Attilio Bartoli Langeli, della Scuola Storica Nazionale per l'Edizione delle Fonti Documentarie - ISIME, Roma, ha presieduto e coordinato i singoli interventi. Stimolanti, questi ultimi, da "Politica e società" di Lorenzo Tanzini, Università di Cagliari, a "Le strutture economiche" di Andrea Barlucchi, Università di Siena/Arezzo, a "La Chiesa cortonese del Duecento" di Michele Pellegrini, Università di Siena. Nel pomeriggio sono stati affrontati argomenti di pari coinvolgimento: "Agiografia e culto dei santi" di Pierluigi Licciardello, SISMEL, Firenze, "I notai cortonesi del Duecento" di Simone Allegria, Università di Siena - Centro Studi Frate Elia da Cortona e "Le 'celle' e frate Elia" di Eleonora Rava, Centro Studi Santa Rosa da Vi-



terbo. Nel suo insieme, la giornata di studi si è proposta di indagare il ruolo del Comune e della Chiesa di Cortona nell'accoglienza e nell'assoluzione di Elia, Primo Ministro Generale dell'Ordine dei Minori, con un'attenzione particolare allo spirito francescano, incarnato attivamente da Santa Margherita. E in effetti, il XIII secolo rappresenta per Cortona un "periodo di intenso sviluppo urbano, istituzionale e religioso", nelle parole dei Relatori, dato che in questi anni "la

pieve di Santa Maria che sorgeva nel sito dell'attuale cattedrale diventa la chiesa-madre della città, s. Francesco alloggiò presso l'eremo delle Celle (probabilmente fra il 1214 e il 1217) e frate Elia iniziò l'edificazione della chiesa e del convento intitolato al Santo (1245)". La vita religiosa conobbe fervore ed entusiasmo con l'arrivo in città dei padri Domenicani, dei Servi di Maria (dal 1284 circa) e degli Agostiniani (dal 1256/1275), e la stessa penitente s. Margherita nella seconda metà del secolo "fece vivere a Cortona un periodo di spiritualità intensa e

significativa, tanto che il comune, alla morte della santa, avviò subito la costruzione di un santuario".

A tanta partecipazione spirituale si associa pari impegno civile: "nel Duecento il Comune si afferma come massima autorità cittadina ed amplia e consolida il suo dominio anche nel territorio circostante; tale processo va di pari passo a uno sviluppo altrettanto rapido e sostanziale dell'attività professionale del notariato locale a favore e per conto del Comune stesso".

Una realtà articolata, quella del Medioevo, dunque, con una scansione particolare del tempo, vissuto in modo diverso dai mercanti, dalla chiesa e dagli agricoltori; un "tempo" scandito ora dai ritmi della preghiera, ora da quelli della municipalità, ma sempre inteso in una prospettiva di dinamismo e fervore culturale. Emergono, allora, dalla giornata di studi, un ritratto inedito del Medioevo, non più ritagliato dalla tradizione su segmentazioni storiche spesso fuorvianti, bensì ricostruito su documenti ufficiali, testimonianze

dirette e carte della chiesa: un Medioevo radicato nel passato per la sua rilettura dei classici latini; inserito nel presente per la modernità delle sue iniziative commerciali, come l'innovativo sistema bancario, e proiettato nel futuro per un'elaborata rete manifatturiera e commerciale.

Un Medioevo, concluderebbe la Pernoud, "ove tutto era nobiltà di cuore, delicatezza di spirito e mistico rispetto per la donna".

E. Valli



MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Santa Margherita, il fisico atomico e i fiori

A Pozzuolo Umbro nel palazzo Moretti ci sono due storie, forse tre, che si intrecciano e coabitano. Il contenitore è la terza storia, quella opzionale, si tratta di un bel palazzo nobiliare restaurato e reso agibile dal 2009 per esposizioni di artisti contemporanei, a pianterreno, e per accogliere una mostra permanente al primo e secondo piano sulla figura del protagonista della seconda storia: il fisico e naturalista Franco Rasetti. L'ultimo personaggio di questa triade sta in una cappellina appartata, sempre al secondo piano, ed è il fonte originale dove fu battezzata Margherita, bambina e ancora da Laviano.

In un ambiente austero di una frazione di Castiglione del Lago convivono la memoria e le carte di un fisico atomico che fu uno dei ragazzi di via Panisperna, caro amico e stimato collaboratore di Enrico Fermi, di Emilio Segrè, Bruno Pontecorvo, Edoardo Amaldi, Oscar D'Agostino, Ugo Fano e Ettore Majorana, ovvero il meglio della fisica mondiale nel periodo fra le due guerre del Novecento e, in simbologia spirituale, una santa del medioevo con il suo fonte battesimale, il rude lavatoio dei suoi innocenti peccati genetici fatto di pietra grezza scavata, un catino, un acquaiolo appeso ora a una parete. Nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo, ricostruita interamente nel 1743, c'è un fonte

battesimale recente in mosaico fatto da un frate francescano dotato di squisita abilità istruito alla famosa scuola del mosaico di Spilimbergo (Udine) e dedicato naturalmente a S. Margherita. Il fonte originale fu asportato e nascosto



Da sinistra: D'Agostino, Segrè, Amaldi, Rasetti, Fermi

in palazzo Moretti nel 1944 per proteggerlo dai bombardamenti e dai tedeschi, ma a guerra finita fu lasciato dove sarebbe dovuto stare solo per il tempo dell'emergenza. Nella chiesa parrocchiale al suo posto arrivò il luccichio delle tessere musive mentre il povero catino rimase nella cappellina del palazzo e lì è ancora per i pochi che lo sanno e che ogni tanto vanno a vederlo. Se poi questi visitatori avranno la voglia di indagare sulla molteplicità infinita della vita e delle storie che dentro la vita pullulano potranno anche scoprire un uomo dalla mente eccelsa, Franco Rasetti, nato a Pozzuolo il 10 agosto 1901, studioso di neu-

troni e raggi cosmici e che fu il primo a misurare la vita media di un muone. Chiamato all'istituto di fisica di via Panisperna da Fermi, dopo l'introduzione delle leggi razziali che causarono lo scioglimento del gruppo, al contrario

go Gino Galeotti. In breve tempo egli divenne uno dei maggiori esperti della fauna e della flora del Cambriano. Si diede per lunghi anni a perlustrare con la moglie il Canada, le Montagne Rocciose e poi le Alpi scoprendo fossili e molte nuove specie botaniche. Franco Rasetti ha lasciato la più esauriente classificazione dei fiori alpini, il suo libro del 1980 "I fiori delle Alpi" è un gioiello e un testo di riferimento ancora oggi.

La sua ostilità all'uso bellico dell'energia atomica ne causò l'oblio già dagli anni Sessanta, la comunità scientifica internazionale lo isolò e l'Italia delle accademie solo molto tardi ha riconosciuto i suoi meriti. Rasetti dovrebbe essere una gloria nazionale e invece è pressoché sconosciuto fuori Castiglione del Lago, ignoto anche a Cortona, che pure con Pozzuolo, Laviano e dintorni almeno da 7 secoli ha molto a che fare. Franco Rasetti morì a Wareme, in Belgio, il 5 dicembre 2001 a 100 anni compiuti, il doppio preciso di quelli di santa Margherita. Tutti e due sicuramente felici di aver vissuto in pienezza: il mistero dell'universo l'uno, la sapienza del creato l'altra.

Chi vuole rendere omaggio a Rasetti può recarsi al cimitero di Pozzuolo nella tomba di famiglia, lì, dal 23 novembre 2002, riposa in pace con il mondo e con se stesso. Il 10 agosto invece, per il suo compleanno, palazzo Moretti apre per visite guidate, conferenze, osservazione delle stelle cadenti e cena. **Alvaro Ceccarelli**

Katy Agnelli, la nostra conterranea è campionessa italiana di tennis over 40!

Si tratta di un'altra soddisfazione per il TC Seven di Camucia e per il nostro territorio in generale, visto che i due maestri gestori del circolo hanno raggiunto un risultato molto importante, l'una, Katy Agnelli, in veste di giocatrice, l'altro, Davide Gregianin, in veste di capitano. Nella Final four giocata a Pineto, Teramo, dall'1 al 3 luglio, Katy Agnelli e la senese Valeria Madaro hanno infatti trionfato per il TC Nomentano di Roma, capitanate proprio da Gregianin, essendosi così laureate campionesse italiane di tennis Over 40. Per coronare questa impresa hanno vinto tutti i nove incontri di singolare e di doppio, giocati contro il TC Alba di Cuneo, gli Assi Giglio Rosso Firenze e il TC Reggio Emilia, senza lasciare neanche un set alle avversarie. Una bella soddisfazione quindi per Cortona, visto che Katy Agnelli è originaria del nostro territorio.

Stefano Duranti Poccetti



A Cortona torna il grande tennis con il Torneo Open



Ritorna il grande tennis a Cortona. Alla Rotonda del Parterre dal 14 al 24 luglio è in programma il torneo Open maschile limitato a 70 iscritti per ordine di classifica. Un appuntamento organizzato dal Tc Camucia Cortona da sempre molto seguito da tutti gli appassionati sportivi anche per la

presenza di giocatori di alto livello che è sinonimo di garanzia di un grande spettacolo tennistico. Per l'occasione i due campi da gioco in terra rossa sono stati rifatti e così il circolo cortonese, immerso in un panorama unico, si conferma uno dei più accoglienti e godibili a livello regionale.

Il torneo parte il 14 luglio, le iscrizioni sono già aperte e chiuderanno il 12. Si gioca dalle ore 15 fino alle 23. Da poco sono uscite le classifiche di metà anno e per tutti i giocatori ci sarà l'occasione di confermare quanto di buono fatto fino ad adesso o di rilanciarsi in vista del rush finale della stagione. Si prevedono sfide combattute all'ultimo punto e tante sorprese che solo uno sport come il tennis è in grado di regalare.

Alessandro Pinzuti ai campionati europei in Ungheria

Umberto Gazzini allena da anni ottimi atleti, che si affacciano sulla scena sportiva ad alti livelli, come è successo con Michele Santucci, che ha partecipato alle Olimpiadi di Berlino e Londra ed ha superato la selezione per le prossime in programma a Rio. Ma un altro giovanissimo sta muovendo i suoi primi passi nella scena agonistica internazionale ed è Alessandro Pinzuti, diciassettenne di Acquaviva, atleta nazionale agonisticamente sotto la guida di Umberto Gazzini ed ora qualificatosi

e Federica Pellegrini, giusto per citare qualche nome, e lui era il più giovane, per cui deve essersi sentito al settimo cielo!

Alessandro è tesserato con la ADS Sport Cortona Nuoto ma si allena nella piscina comunale di Castiglione del Lago, gestita dalla società "ADS Blue water" e svolge la preparazione atletica nella palestra "Centro Olimpia" di Camucia; dal 1° luglio però si allena a Ostia, presso il Centro federale, in cui si perfezionano gli allenamenti della Nazionale giovanile.



Alessandro e Umberto ai Campionati di Roma

al trofeo internazionale "Sette colli" di Roma per i Campionati europei che sono in corso in Ungheria dal 6 al 10 luglio. La sua carriera lo ha visto campione italiano nei 50 rana ai Campionati giovanili invernali di Riccione, in cui ha conquistato il podio anche nei 100 rana e 50 farfalla, specialità molto tecniche in cui la forma fisica si accompagna ad una grande disciplina. Al Trofeo "Sette colli" ha dato ottimi risultati anche nei 50 delfino, con cui si cimenterà agli Europei in Ungheria; quello dei "Sette colli" è un campionato internazionale, a cui hanno partecipato 52 nazioni, che seleziona gli atleti per i Campionati più importanti, e l'unica Società aretina a partecipare era l'ADS Sport Cortona Nuoto. In quei giorni Alessandro si è trovato fianco a fianco con le Società più importanti e i più famosi atleti, come Filippo Magnini

Si può capire l'entusiasmo di Umberto Gazzini per questo giovanissimo atleta, sostenuto dai componenti della squadra e dallo staff tecnico, composto da Stefano Costamagna, Franco Confalonieri e Riccardo Bianchi: con lui la Società ADS Sport Cortona Nuoto si proietta nuovamente nel panorama agonistico nazionale e internazionale. La Società cortonese è infatti l'unica nella provincia di Arezzo ad aver raggiunto risultati così notevoli in questa stagione sportiva, addirittura migliorando i già ottimi titoli conquistati nella scorsa stagione sia in ambito regionale che nazionale.

Nella Nazionale Juniores infatti solo due società rappresentano la Toscana: la "Nuoto Livorno" e l'"ADS Sport Cortona Nuoto"; Alessandro Pinzuti è la punta di diamante di una promettente squadra in cui Umberto Gazzini ripone grandi

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

The Neon Demon

Nicolas Winding Refn, il cineasta danese diventato culto con Drive (premio alla regia a Cannes 2011) torna con un horror ambientato nel mondo delle passerelle con protagonista una Elle Fanning in stato di grazia, luci neon che pompano e la dark disco di Cliff Martinez. Il film che di recente ha diviso la Croisette, racconta con stile estetizzante l'ossessione per la bellezza all'interno di un'agenzia di moda. A tre anni dal muscolare Solo Dio perdona, il connazionale di Lars Von Trier vorrebbe sconvolgere prepotentemente con una pellicola fatta di donne, in equilibrio tra glamour e splatter, ma finisce per annegarci dentro. Per entrare nell'atmosfera "demoniaca", il regista sceglie di girare alla Paramour Mansion di Los Angeles, residenza storica che si dice sia stregata. Per prepararsi al ruolo, la Fanning ha guardato Lungo la valle delle bambole (1970) di Russ Meyer suggeritole dal mentore, Refn. Il film è un chiaro omaggio a Suspiria di Dario Argento. Giudizio: *Mediocre*



concessionarie
TAMBURINI

Logo: BIC, Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

Logo: MEONI, PALFINGER, EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti. Preparazioni atletiche per ogni sport. Programmi individuali per dimagrimento.

Un ambiente attivo e stimolante

BODY
line
PALESTRA

ASD Cortona Camucia Calcio

Parte la nuova stagione

La nuova stagione del Cortona Camucia inizia con la conferma dell'allenatore Enrico Testini e di gran parte dello staff tecnico, dei collaboratori Cateni e Pieroni e del preparatore atletico Andrea Sveti; inoltre ci sono due figure nuove, il preparatore dei portieri Massimiliano Magi che proviene da Lucignano e il fisioterapista Matteo Mancini, Cortonese ed ex giocatore arancione che collaborerà con Rodolfo Del Pulito.

La conferma dell'allenatore trova la piena soddisfazione di tutti ed è la scelta più ovvia e giusta.

Allenatore Testini soddisfatto della riconferma?

Sostanzialmente sono molto soddisfatto: la società ha confermato la fiducia nel lavoro fin qui svolto; abbiamo anche fissato l'obiettivo di provare a migliorare quanto di buono fatto finora, in particolare nell'ultimo anno.

Cosa ci può dire delle conferme degli elementi della rosa?

Come siamo abituati a fare ripartire sempre dalla riconferma di uno "zoccolo duro" dell'anno precedente. Non ci saranno rivoluzioni ma ci saranno degli aggiustamenti mirati.

In particolare agiremo sulle quote, i giocatori under, e sugli over ci saranno uno o due ritocchi.

Una conferma fondamentale la sua, quali obiettivi per il prossimo anno?

In generale senza fare una questione personale il ruolo dell'allenatore è sempre più importante: il ruolo del tecnico soprattutto nel calcio moderno riesce a cambiare nel bene e nel male il lavoro di tutti; con una mentalità adeguata ed una buona organizzazione può far crescere oltretutto i giocatori anche la dirigenza che ne apprezza e capisce il lavoro e l'impegno.

Sono soddisfatto della riconferma perché penso che sia la testimonianza anche che il modo di lavorare e l'impegno sia stato capito e apprezzato.

Punteremo a migliorare la classifica di questo ultimo anno.

Quanti giovani riuscirete ad utilizzare nel prossimo anno dal vivaio?

Le nostre annate juniores utilizzabili non sono particolarmente prolifiche né sono cresciute quanto avremmo voluto.

Utilizzeremo quelli che potremo, alcuni del vivaio resteranno con la prima squadra, altri saranno presi altrove. Ci sarà poi un ritorno, Lorenzo Dai Pra, proveniente dalla berretti di Arezzo che ha cominciato con le giovanili arancione ed è stato anche a Perugia prima di Arezzo. Come era stato un ritorno quello di Cacioppini dall'Arezzo anno scorso.

Cercherete anche qualche giocatore di esperienza?

Visto che perderemo l'esperienza di Guadagnoli se appenderà le scarpette al chiodo, a centrocampo è arrivato Beoni dal Chiusi; giocatore molto esperto con esperienze anche alla Castiglionesse.

Poi vedremo di integrare la rosa come sarà possibile e per quello che ci servirà.

Vuole aggiungere qualcosa?

Vorrei ringraziare quelli che non faranno parte di questo gruppo l'anno prossimo: tutti hanno dato il massimo ed in particolare mi preme sottolineare il ringraziamento a Michele Manfreda: si trasferisce nel territorio di Perugia; ha giocato tanti anni nella società arancione ed anno scorso ha recuperato anche da un grave infortunio dando il suo contributo.

A lui un ringraziamento particolare oltre quello che va a tutti gli altri chiaramente.

R. Fiorenzuoli

Valdipierle: avviciniamoli allo sport

Anche quest'anno si ripete il Campus "avviciniamoci allo sport" dedicato a tutti i ragazzi nati dopo il 01/01/2003. I più piccoli allo stadio Roncalli passeranno pomeriggi di sano divertimento con Chiara Cesarini e Graziane Martin. I più grandi in giro per la valle ha scoprire posti per loro sconosciuti.

Guidati da Luigi Segantini il primo giorno andremo al santuario di S. Donino incontreremo Don Franco e poi la ridiscesa attraverso il bosco fino alla statale.

Inedito il 2° giorno l'attraversata da cima Montanare a cima Gosparini dallo spettacolo della valdichiana a quello del Trasimeno

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvoro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'ETRURIA Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 è in tipografia martedì 12 luglio 2016

Cortona Volley

Confermati Marcello Pareti e Carmen Pimentel

Lil Cortona Volley dopo la bella annata conclusasi con la salvezza di entrambe le squadre e la conferma della serie C sta programmando il prossimo campionato.

Abbiamo già parlato di Marcello Pareti e dei suoi ragazzi "tremendi" che grazie ad un carattere straordinario e ad una eccezionale crescita tecnica hanno meritato la permanenza in serie C;

Un approfondimento di rilievo merita la squadra femminile, allenata da Carmen Pimentel ed in generale tutto il settore.

La brava allenatrice infatti ancora una volta ha lasciato il segno in un'annata molto importante al Cortona volley; grazie alle sue capacità tecniche, caratteriali e psicologiche è riuscita a trasformare delle ragazze con poca esperienza in giocatrici capaci di sorprendere anche al loro primo anno di serie C.

Infatti le volenterose e potenziali atlete di inizio anno sul finale di stagione hanno mostrato una faccia diversa, quella di giocatrici capaci di approssimare le partite con determinazione e concentrazione, riuscendo a contrastare e talvolta a superare anche avversarie più forti puntando sul gruppo e sulla qualità della pallavolo messa in campo.

Impresa ancor più impreziosita dal fatto che la maggior parte delle atlete erano under 19, una delle squadre più giovani di tutto il campionato e che comunque si sono comportate benissimo anche nel torneo regionale.



Le belle premesse di inizio anno e l'obiettivo della salvezza sono state pienamente confermate, grazie al lavoro, all'impegno e alla maturazione di atlete che grazie alla loro allenatrice si sono trasformate in vere e proprie giocatrici di pallavolo, nonostante, ripetiamo, la giovane età.

Carmen ha anche coordinato tutto il settore femminile che ha giovato delle sue qualità elevandosi e maturando a tutti i livelli; grazie anche al lavoro ovviamente degli altri tecnici in particolare Marcello Bucci e Fabrizio Verni ed in generale tutto il resto dello staff.

Per questo nella programmazione del prossimo anno la mossa più importante che la società Cortona volley ha fatto, crediamo, sia quella della conferma dei due allenatori Marcello Pareti per il maschile, e Carmen Pimentel per il femminile, che gestiranno in primis le due squadre maggiori di serie C, ricoprendo anche tutti i ruoli già svolti quest'anno: importante è anche la riconferma di quasi tutto lo staff al completo sia per il maschile che per il femminile, a dimostrazione della lungimiranza degli investimenti e nelle scelte fatte negli anni passati.

Poter confermare e schierare entrambe le squadre maggiori in serie C è un impegno che la società ha portato avanti non senza poche difficoltà vista la difficile congiuntura economica che stiamo attraversando con le conseguenze sulle sponsorizzazioni e sugli aiuti allo sport.

In pieno svolgimento la campagna acquisti che presumiamo sarà ancora una volta molto oculata e lungimirante con innesti mirati e alla portata.

Punto di forza sarà ancora utilizzo del vivaio sia per la squadra maschile che per quella femminile, con i due allenatori delle rispettive formazioni capaci di far crescere i giovani in modo

esponenziale ma senza accelerarne troppo il salto sia tecnico che tattico.

Il prossimo anno, ancora una volta aspetta il Cortona volley per una bella sfida: sviluppare al massimo le potenzialità del settore giovanile e nel contempo ottenere risultati di prestigio ricorrendo ad elementi esterni solo in casi "estremi".

A conclusione vogliamo ancora definire il concetto fondamentale: i migliori acquisti spesso per una società sono la riconferma di quei tecnici che ne hanno fatto la fortuna negli ultimi anni,



specie se questi oltre alle capacità hanno dimostrato un notevole attaccamento alla maglia, condivisione degli obiettivi e dei concetti che la società intende portare avanti.

Riccardo Fiorenzuoli

Piscina Comunale di Camucia III Triathlon Kids Città di Cortona

Si è svolto domenica 26 giugno u.s. il III Triathlon Kids Città di Cortona, gara nazionale riservata al Settore Giovanile ed organizzata dalla Vis Cortona Triathlon ASD, in collaborazione con il Comitato Regionale FITRI.

La manifestazione, valevole per la "Coppa Toscana" di specialità, era la 6° tappa del "Triathlon Day 2016", Campionato Federale che, nella categoria Esordienti, consentiva la qualificazione alle Finali Nazionali del "TROFEO CONI 2016", in programma a Cagliari dal 22 al 25 settembre prossimi.

Per ognuna delle sette categorie Giovanile e Giovanissimi del Triathlon, dai Mini-cuccioli di 6 anni agli Junior di 19, si sono corse le relative batterie su distanze adeguate alla fascia di età; numerosi i partecipanti da tutte le province toscane e da fuori Regione (Parma, Riccione, Terni ecc...), che

(nonché di genitori ed allenatori) hanno animato, anche quest'anno, la "Zona Cambio" e l'"Arrivo" della manifestazione; coinvolgendo, inoltre, il prof. Giorgio Cerbai, Presidente Provinciale CONI, che ha presenziato alle fasi agonistiche con entusiasmo ed interesse; nonché l'assessore allo Sport, dott. Andrea Bernardini, che ha partecipato alla cerimonia di premiazione.

L'evento, patrocinato dal Comune di Cortona, è stato organizzato grazie alla disponibilità della Virtus Buonconvento, gestore dell'impianto sportivo, del medico dr. Chiara Camerini e della Misericordia di Camucia, di numerosi volontari ed insieme agli Sponsor che sono stati: EstraEnergie, Coingas Spa, Panichi Auto Srl, Euronics - Primo Piano Arredamenti loc. Vallone, Conad di Camucia e Plumato Giocattoli.



hanno gareggiato lungo i circuiti disegnati dai Tecnici Vis Cortona.

Qualificati per il Trofeo Coni 2016 sono risultati: Filippo Coradeschi, Lorenzo Scali, Giulia Rossi e Stiaccini Martina, cat. Esordienti, tutti della Livorno Nuoto; in particolare evidenza i portacolori Vis Cortona, Violi Martina (Cuccioli E) e Violi Matteo (Youth B M.), che hanno vinto le rispettive categorie.

La grande passione ed il trasporto emotivo dei giovani atleti

Menzioni speciali al sig. Massimo Farina, che ha concesso in comodato il fondo adiacente alla Piscina per i percorsi MTB e Zona Cambio; ed al sig. Alessandro Crivelli che ha realizzato artigianalmente le medaglie per tutti i giovanissimi atleti.

Per classifiche complete, foto ed approfondimenti: www.viscortona.com.

Luca Barboni
Speaker dell'Evento

La presentatrice Pilippa Lagerback al Golf Club Valdichiana

Negli scorsi giorni, Filippa Lagerback, è arrivata in bicicletta al Golf Club Valdichiana per registrare un video promozionale del territorio, per il canale telematico Sky Bi-



kechannel. Nelle prossime settimane, andrà infatti in onda nel canale interamente dedicato a chi pedala, un lungo servizio condotto dalla celebre modella svedese, oggi conduttrice tv, che racconterà il territorio del comune al centro della Valdichiana. Un itinerario tutto in bicicletta, con soste dedicate al golf, ai prodotti di qualità, come la carne della celebre mucca Chianina e l'agnone, ammirando gli splendidi paesaggi di questa vallata. Ad accoglierla Andrea Guerrini, direttore del Club, Riccardo Agnoletti, e Vanessa Bastreggi, rispettivamente

Sindaco e Vicesindaco del Comune di Sinalunga. Filippa Lagerback, scendendo di bicicletta, si è cimentata anche con il gioco del golf con una lezione di prova, con il maestro del club Federico De Magistris, trovandosi subito a suo agio. "Bike e golf, due mondi lontani solo apparentemente. Da una parte si usa la bici e nell'altro ferri e palline - racconta Andrea Guerrini, direttore del Club; - ma il ciclismo ed il golf hanno tanto in comune: contesti suggestivi, panorami avvincenti, contatto con la natura, sport che richiedono concentrazione, ma che regalano tanti benefici sia al corpo che alla mente.

Due sport veramente per tutti, sia giovani che meno giovani, e per ogni segmento sociale, che se provati diventano una passione per la vita. Sul piano promozionale, il binomio sport e turismo è una opportunità concreta di marketing territoriale, per offrire un biglietto da visita unico ma vario - conclude Guerrini".

Il Comune di Sinalunga con l'occasione ha anche presentato l'edizione 2016 della Granfondo di mountain bike organizzata dall'associazione Donkey Bike, in programma ad ottobre e che richiama ogni anno oltre 1500 iscritti provenienti da ogni parte d'Europa.

Prisca Mencacci

